

6 | Commento ai risultati economico - finanziari e altre informazioni

6.1 Quadro normativo e regolatorio

Regolazione tariffaria

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Tra le sue funzioni vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito. Le categorie di costi riconosciuti sono tre:

- | il costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (*Regulatory Asset Base*) attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione dello stesso;
- | gli ammortamenti economico - tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- | i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo (Delibera n. 570/2019/R/gas e s.m.i.)

Highlights quinto periodo di regolazione (dal 1/1/2020 al 31/12/2025)

| | |
|---|---|
| Termine periodo di regolazione (TARIFFE) | 31 Dicembre 2025 |
| Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB) | Costo storico rivalutato Metodo parametrico cespiti centralizzati |
| Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori ($WACC_{pre-tax}$) | Distribuzione e Misura: 6,3% anni 2020-2021 |
| Incentivi sui nuovi investimenti | Remunerazione investimenti t-1 a compensazione del time lag regolatorio dal 2013 |
| Fattore di efficienza (X-factor) | Costi operativi distribuzione: 3,53% per le grandi imprese (PDR > 300.000) 4,79% per le medie imprese (PDR > 50.000) 6,59% per le piccole imprese (PDR < 50.000) Costi operativi misura: 0% Costi operativi commercializzazione: 1,57% |

(*) La RAB delle società incluse nel perimetro di consolidamento, risultante dall'applicazione dei criteri adottati dall'Autorità, con riferimento agli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2021, nell'ambito della definizione delle tariffe di riferimento, è pari a 8,2 miliardi di euro.



- Revisione parametri infra-periodo (x-factor, beta, gearing)
- Aggiornamento del WACC qualora l'incremento dei principali parametri determini una variazione di almeno 50 bps del WACC rispetto al valore in vigore
- Aggiornamento dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi ($RF^{nominal}$, FP, parametri fiscali, CRP, inflazione, indici Iboxx e gradualità costo del debito)

La **Delibera n. 570/2019/R/gas**, in esito al processo di consultazione sviluppato con i documenti per la consultazione n. 170/2019/R/gas e 410/2019/R/gas, ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025.

In particolare:

| l'Autorità ha confermato la durata di sei anni del periodo di regolazione tariffaria, così come la suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno;

| relativamente al riconoscimento dei costi operativi, l'Autorità ha previsto che:

- a. il livello iniziale per il 2020 dei costi operativi riconosciuti sia fissato applicando eguale peso ai costi effettivi e ai costi riconosciuti dell'anno di riferimento 2018;
- b. il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi sia fissato pari a:

| per il servizio di distribuzione:

| 3,53%, per le grandi imprese (PDR > 300.000);

| 4,79%, per le medie imprese (PDR > 50.000);

| 6,59%, per le piccole imprese (PDR < 50.000).

| 0% per il servizio di misura;

| 1,57% per il servizio di commercializzazione.

- c. il livello del costo standard riconosciuto per ciascuna lettura di switch sia confermato, per il primo *semi*-periodo di regolazione, pari a 5 euro;

- d. il riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione sia confermato sulla base dei costi effettivamente sostenuti per il primo semi-periodo di regolazione, con l'applicazione di un tetto e di un riconoscimento in acconto;

- e. il riconoscimento dei costi relativi alle verifiche metrologiche, sia confermato sulla base dei costi effettivamente sostenuti con l'applicazione di un riconoscimento in acconto.

| relativamente al riconoscimento dei costi di capitale, l'Autorità ha previsto che:

- a. l'adozione di un tetto ai riconoscimenti tariffari per gli investimenti nelle reti di distribuzione applicato alle località con anno di prima fornitura successivo al 2017 sia confermata anche per il quinto periodo di regolazione, nella misura fissata con la delibera n. 704/2016/R/gas;

- b. vengano rivisti i pesi da applicare per il riconoscimento degli investimenti in smart meter effettuati nel biennio 2020-2021 nella misura del 30% (da 40%) per il costo standard e del 70% per il costo effettivo (da 60%) e che venga rinviata agli investimenti relativi al servizio di misura effettuati nel 2022, la revisione dei costi standard;

- c. venga adottato un orizzonte temporale per il pieno recupero dei c.d. contributi "congelati" allineato rispetto all'orizzonte temporale di restituzione dei contributi soggetti a degrado (34 anni circa);

- d. in relazione al riconoscimento dei costi residui dei misuratori tradizionali di classe inferiore o uguale a G6 sostituiti con smart meter, sia fissato un importo a recupero dei mancati ammortamenti (IRMA), da riconoscere alle imprese distributrici in cinque anni, pari alla differenza tra il valore residuo non ammortizzato, calcolato applicando le

vite utili regolatorie pro-tempore vigenti e il valore residuo, calcolato applicando una vita utile di 15 anni; viene anche previsto il recupero dei mancati ammortamenti per i misuratori tradizionali installati nel periodo 2012-2014 sostituiti con smart meter;

- e. in seguito all'equiparazione del parametro β asset per i servizi di distribuzione (0,439) e misura (da 0,502 a 0,439), il valore del tasso di remunerazione del capitale investito WACC venga fissato pari a 6,3% fino al 2021, anche per l'attività di misura;

- f. l'introduzione di schemi di regolazione incentivante per i costi di capitale relativi al servizio di distribuzione, fondato su logiche di riconoscimento a costi standard, possa trovare applicazione a partire dagli investimenti realizzati nel 2022;

- g. le tematiche relative all'introduzione di strumenti di supporto all'innovazione nelle reti sono trattate in uno specifico documento per la consultazione la cui pubblicazione è avvenuta nel mese di febbraio 2020.

| relativamente alla metanizzazione della Sardegna, l'Autorità ha istituito uno specifico ambito tariffario prevedendo, per un periodo di tre anni, un meccanismo transitorio di perequazione che consente di parificare la tariffa dell'ambito sardo a quella dell'ambito meridionale;

| relativamente all'applicazione della regolazione tariffaria in materia di reti isolate di GNL e di reti isolate alimentate con carro bombolaio, l'Autorità ha introdotto una disciplina transitoria, prevedendo che tali reti possano essere assimilate alle reti di distribuzione interconnesse per un periodo di cinque anni previa presentazione di istanza da parte dell'impresa di distribuzione interessata.

La società ha proposto ricorso al Tar Lombardia, notificato in data 24 febbraio 2020, con cui è stata contestata la legittimità della **Delibera n. 570/2019/R/gas** sotto diversi profili, tra i quali la prevista riduzione dei costi operativi riconosciuti al distributore, la riduzione della remunerazione del capitale investito nell'attività di misura, la conferma del cap per gli investimenti nelle località in avviamento, la previsione di un ambito tariffario unico per la Sardegna con meccanismo perequativo limitato ai soli primi tre anni, e la previsione di un x factor costante per tutto il periodo regolatorio. Con ordinanza del 3 febbraio 2021, il TAR ha disposto una verifica tesa a rispondere ad alcuni quesiti di particolare complessità tecnica, rilevanti ai fini della definizione del giudizio. Nell'ambito delle attività di verifica, i consulenti di parte hanno avuto modo di esaminare, tra l'altro, i dati dei conti annuali separati utilizzati da ARERA per l'adozione delle disposizioni regolatorie contestate. Le operazioni di verifica dovranno improvvisamente concludersi entro il 30 marzo 2022. L'udienza di merito è fissata al 21 aprile 2022.

La **Delibera n. 106/2020/R/gas** ha rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009-2018, sulla base delle richieste di rettifica dei dati da parte di alcune imprese distributrici. La Delibera ha inoltre rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2018 per le località con anno di prima fornitura a partire dal 2017, sulla base di quanto previsto dalla delibera 570/2019/R/gas, in relazione al tetto all'ammontare dei costi riconosciuti a copertura dei costi di capitale relativi al servizio di distribuzione nelle località in avviamento. In particolare, per gli avviamenti 2017, l'Autorità non ha più previsto l'applicazione del tetto all'ammontare dei costi riconosciuti che vengono pertanto remunerati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La **Delibera n. 107/2020/R/gas** ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2019, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2018.

La **Delibera n. 596/2020/R/gas** ha approvato le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2021. La Delibera ha inoltre determinato i valori espressi in euro/punto di riconsegna, validi per l'anno 2021, delle componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione misura e commercializzazione, nonché della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati.

La **Delibera n. 117/2021/R/gas** ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2019.

La **Delibera n. 122/2021/R/gas** ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021, sulla base dei dati patrimoniali preconsuntivi relativi all'anno 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della RTDG.

La **Delibera n. 287/2021/R/gas** ha modificato l'articolo 57, comma 1, della RTDG, al fine di omogeneizzare i criteri per la dismissione a fini regolatori dei misuratori tradizionali sostituiti in applicazione delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas di cui alla deliberazione 631/2013/R/gas, come successivamente modificata e integrata. La Delibera stabilisce che, indipendentemente dalla classe di appartenenza del misuratore tradizionale sostituito, le dismissioni effettuate in applicazione delle Direttive smart meter siano convenzionalmente portate in diminuzione della stratificazione dei valori lordi storici a partire dai valori delle immobilizzazioni lorde relative ai cespiti di più antica installazione (c.d. *FIFO regolatorio*).

La **Delibera n. 413/2021/R/gas** ha approvato gli importi dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, sostenuti dalle imprese che hanno presentato istanza per l'anno 2019.

La **Delibera n. 414/2021/R/gas** ha accolto la richiesta di riconoscimento dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori, sostenuti dalla ex società Napoletana Gas per l'anno 2017, non approvati con la precedente delibera n. 568/2020/R/gas, in quanto oggetto di approfondimenti da parte dell'Autorità.

La **Delibera n. 559/2021/R/gas** ha determinato gli importi a recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) per i gruppi di misura tradizionali di calibro G4 e G6 sostituiti con gli smart meter gas in applicazione delle Direttive smart meter. La delibera ha rideterminato le tariffe di riferimento per gli anni tariffari dal 2015 al 2020, in applicazione delle nuove disposizioni relative alle modalità di dichiarazione delle dismissioni dei gruppi di misura tradizionali di calibro G4 e G6 sostituiti con smart meter.

La **Delibera n. 575/2021/R/gas** ha chiuso il procedimento, avviato con la delibera n. 141/2021/R/gas, per l'attuazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 341/2021 confermando l'adozione di un tasso di recupero di produttività (x-factor) costante (anziché decrescente con décalage) nel primo semi-periodo 2014-2016 del quarto periodo di regolazione,

mantenendo pertanto la formulazione dell'articolo 11, comma 1, della RTDG 2014-2019 in vigore fino al 31 dicembre 2016, approvata con la delibera n. 367/2014/R/gas.

La **Delibera n. 614/2021/R/com**, in esito al processo iniziato con i documenti per la consultazione n. 308/2021/R/gas e 488/2020/R/gas, ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027) e, sulla base dell'andamento congiunturale, ha effettuato l'aggiornamento *infra*-periodo dei parametri base del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Il 2PWACC è diviso in due sub-periodi, ciascuno di durata triennale. Pur mantenendo una frequenza di aggiornamento triennale dei parametri relativi al contesto macroeconomico e fiscale, l'Autorità ha introdotto un meccanismo di aggiornamento annuale (almeno per il primo triennio) delle variabili macroeconomiche, qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento dei parametri comporti una variazione del WACC al di sopra di una soglia di 50 bps. Per il servizio di distribuzione e misura del gas, il valore del WACC a partire dall'anno 2022 viene fissato pari al 5,6%, in termini reali pre-tasse.

La **Delibera n. 620/2021/R/gas** ha approvato le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2022. La Delibera ha inoltre determinato i valori espressi in euro/punto di riconsegna, validi per l'anno 2022, delle componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione misura e commercializzazione, nonché della componente a copertura dei costi di capitale centralizzati.

Inoltre, la Delibera:

| estende all'anno 2022, il regime tariffario relativo alle reti di distribuzione del gas naturale interconnesse al sistema nazionale di trasporto per le reti isolate, in attesa della conclusione del procedimento per la definizione di un meccanismo di gradualità a tutela dei clienti finali connessi a tali reti isolate di gas naturale, avviato con la delibera n. 634/2021/R/gas;

| prevede l'attivazione del tasso di variazione a copertura di eventi imprevedibili ed eccezionali e da mutamenti del quadro normativo, fissandolo in misura pari a 0,9%, per il riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dalle modifiche del quadro tributario a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle disposizioni in materia di canone unico patrimoniale di concessione;

| prevede che i costi relativi al canone unico sostenuti dalle imprese nell'anno 2021 siano inclusi nelle determinazioni delle tariffe di riferimento definitive 2021 e riconosciuti attraverso i meccanismi di perequazione dei ricavi per il servizio di distribuzione.

La **Delibera n. 634/2021/R/gas** ha posticipato al 30 aprile dell'anno t la pubblicazione delle tariffe di riferimento provvisorie relative all'anno t e al 31 marzo dell'anno t+1 la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive relative all'anno t.

Qualità e sicurezza del servizio di distribuzione e misura del gas

Con la **Delibera n. 74/2021/S/gas** del 2 marzo 2021, l'Autorità ha irrogato a Italgas Reti una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 500.000 euro, ritenendo che la società abbia

violato alcune disposizioni della Regolazione della Qualità dei servizi di Distribuzione e misura del Gas per il periodo 2014-2019, relativamente al servizio di pronto intervento relativo all'impianto di distribuzione di gas naturale denominato "Castelnuovo Magra", gestito dalla stessa. Italgas Reti, in data 19 aprile 2021, ha impugnato predetta delibera e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Con la **Delibera n. 232/2021/R/gas** del 1° giugno 2021, l'Autorità ha disposto un riconoscimento in acconto sull'importo complessivo netto dei premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2018, spettanti alle imprese distributrici che abbiano dato il proprio benessere nei termini previsti, in misura pari all'80%.

Con la **Delibera n. 596/2021/R/gas** del 21 dicembre 2021, l'Autorità ha determinato i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2018. In particolare, per le società controllate e collegate a Italgas S.p.A., l'ammontare complessivo netto (premi e penalità totali) spettante per le componenti odorizzazione e dispersioni è pari a: i) 8.051.340 euro per Italgas Reti; ii) 864.165 euro per Toscana Energia e iii) 32.496 euro Metano Sant'Angelo Lodigiano. Per Umbria Distribuzione Gas, l'ammontare complessivo da corrispondere alla CSEA a titolo di saldo è invece negativo, pari a 29.430 euro.

Regolazione commerciale del servizio di distribuzione e misura del gas

Con la **Delibera n. 63/2021/R/com** del 23 febbraio 2021, l'Autorità ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema "a domanda". Il riconoscimento automatico del bonus sociale gas ha una durata di 12 mesi e le modalità applicative tengono conto dell'entrata in operatività del Sistema Informativo Integrato (SII) per incrociare le forniture dirette e i dati personali di un nucleo familiare ISEE, ricevuti dall'INPS, con quelli riportati nel proprio Registro Centrale Ufficiale, al fine di individuare un PDR nella titolarità di uno dei componenti del nucleo.

Con la **Delibera n. 191/2021/R/com** del 11 maggio 2021, l'Autorità ha aggiornato il sistema di monitoraggio *retail* prevedendo che i dati di base, rinvenibili dal SII, siano rilevati dagli *switching* nel settore del gas e dalle informazioni afferenti alla consistenza dei punti di riconsegna serviti nell'ambito del servizio di tutela e nel mercato libero.

Con la **Delibera n. 257/2021/R/com** del 22 giugno 2021, l'Autorità ha integrato e modificato la Delibera n. 63/2021/R/com sopra citata, in materia di modalità per la liquidazione di quote dei *bonus* sociali 2021 già maturate, di obblighi informativi ai clienti finali in capo agli operatori e di *bonus* sociale per disagio fisico. In particolare, per i clienti diretti del settore del gas naturale, nel caso in cui l'utente associato al PDR nel periodo di agevolazione non sia il medesimo utente associato al PDR nel momento dell'individuazione della fornitura agevolabile, le imprese di distribuzione sono tenute a riconoscere i ratei pregressi dei *bonus* sociali 2021 in un'unica soluzione all'utente associato alla fornitura per il periodo pregresso e a darne notifica al medesimo.

Servizio di bilanciamento del gas naturale - Settlement

Con la **Delibera n. 227/2021/E/gas** del 1° giugno 2021, l'Autorità ha approvato il programma di due verifiche ispettive nei confronti di imprese di distribuzione gas, in materia di regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (*settlement*) con particolare riferimento agli anni dal 2013 al 2018. Le verifiche ispettive hanno lo scopo di accertare il rispetto delle disposizioni relative alla regolazione delle partite fisiche ed economiche, la correttezza dei dati utilizzati, l'efficienza dei sistemi di misura e il corretto esercizio tecnico della rete di distribuzione in relazione ai parametri rilevanti ai fini del controllo del delta in-out, che esprime il valore della differenza fra il gas immesso nella rete di distribuzione e quello prelevato dai punti di riconsegna della medesima rete sottesa.

Con la **Delibera n. 604/2021/R/com** del 21 dicembre 2021, l'Autorità ha definito le modalità di compensazione delle partite di *settlement* derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e dal venditore, mantenendo le attività di compensazione dell'onere economico afferente a tali partite scollegate dai processi di *settlement*.

Efficienza energetica

In data 12 febbraio 2021, è stata impugnata la **Delibera n. 550/2020/R/efr** con cui è stato determinato il contributo tariffario relativo ai Titoli di Efficienza Energetica per l'anno 2019. Al momento, non è stata ancora fissata l'udienza di merito.

In data 18 febbraio 2021, è stata emessa sentenza con cui il TAR Lombardia ha statuito che la **Delibera n. 270/2020/R/efr** non ha violato il giudicato costituito dalla precedente sentenza del Tar Lombardia n. 2358/2019 relativa ai TEE che stabilisce che il D.M. del 10 maggio 2018, nella parte in cui ha quantificato in 250 €/TEE il cap al riconoscimento tariffario dei costi sostenuti per l'acquisto dei titoli, ha illegittimamente travalicato le competenze tariffarie affidate ad ARERA. La sentenza si è pronunciata solo sull'azione di nullità proposta da Italgas Reti avverso la Delibera n. 270, ma deve essere ancora esaminata l'azione di annullamento proposta avverso il medesimo provvedimento. Allo stato, si è in attesa della fissazione di una nuova udienza per la decisione dell'azione di annullamento. La sentenza n. 437 del Tar Lombardia del 18 febbraio 2021 è stata impugnata dalla società in data 18 maggio 2021. Con sentenza del 23 novembre 2021, n. 7837, il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza n. 437/2021, affermando che la Delibera 270/2020/R/efr non è affetta da nullità per violazione del giudicato. La pronuncia del Consiglio di Stato ha respinto l'azione di nullità ma ha lasciato del tutto impregiudicata l'azione di annullamento, ancora pendente dinanzi al TAR Lombardia.

In data 21 maggio 2021 è stato pubblicato il nuovo DM sui TEE che norma il quadriennio regolatorio 2021 - 2024 e aggiorna retroattivamente l'obbligo 2020 per i distributori. In aggiunta prevede la posticipazione della compliance 2020 dal 21 maggio al 16 luglio 2021 e ha introdotto un meccanismo di bilanciamento degli obblighi futuri in capo ai distributori in funzione della disponibilità di certificati.

Con la **Determinazione n. 01/2020** del 16 giugno 2021, modificata successivamente con la Determinazione 06/2021 a

seguito della pubblicazione del DM 21 maggio 2021, l'Autorità ha aggiornato gli obblighi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2020 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2018. Per le società controllate e partecipate da Italgas S.p.A., **l'obbligo quantitativo per l'anno 2020**, arrotondato all'unità con criterio commerciale ed espresso in numero di Certificati Bianchi, è pari a: i) 429.881 per Italgas Reti; ii) 62.226 per Toscana Energia e iii) 3.181 per Umbria Distribuzione Gas.

Con la **Delibera n. 358/2021/r/efr** del 3 agosto 2021, l'Autorità ha reso noto il valore del Contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo 2020 che risulta essere pari a 260,00 €/TEE;

Con la **Determinazione n. 16/2021** del 10 novembre 2021, l'Autorità ha definito e trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica e al GSE gli obblighi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2021 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2019. Per le società controllate e collegate a Italgas S.p.A., **l'obbligo quantitativo per l'anno 2021**, espresso in numero di Certificati Bianchi, è pari a: i) 150.380 per Italgas Reti; ii) 22.428 per Toscana Energia e iii) 1.161 per Umbria Distribuzione Gas.

Con la **Delibera n. 547/2021/r/efr** del 30 novembre 2021, l'Autorità ha previsto di riconoscere in via del tutto straordinaria per l'anno d'obbligo 2020, un contributo eccezionale per ogni certificato annullato nella sessione di luglio 2021, non oltre il raggiungimento del proprio obiettivo specifico, e pari a 7,26 €/TEE.

Emergenza Coronavirus - principali provvedimenti dell'Autorità

Con la **Delibera n. 226/2020/E/com** del 23 giugno 2020 l'Autorità ha prorogato al 31 marzo 2021 il termine, inizialmente fissato al 30 giugno 2020, per l'esecuzione del programma di verifiche ispettive ex Delibera n. 531/2019/E/com in materia di adempi-

menti connessi all'utilizzo del Sistema Informativo Integrato (SII).

Con la **Delibera n. 432/2020/R/com** del 3 novembre 2020, l'Autorità ha introdotto misure straordinarie in materia di regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione gas:

- | in relazione al rallentamento nelle attività di sostituzione dei tratti di rete in materiali non conformi, abbassa dal 40% al 30% l'obbligo minimo previsto per il 31 dicembre 2022, lasciando invariate le scadenze dei successivi obblighi intermedi e finale (75% al 2024 e 100% al 2025);
- | prevede che l'eventuale istanza di deroga ai termini temporali previsti dalla regolazione della qualità del servizio possa essere presentata entro il 30 giugno 2021, anziché entro il 31 dicembre 2020.

Con la **Delibera n. 501/2020/R/gas** del 1° dicembre 2020 l'Autorità ha aggiornato le scadenze degli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas almeno nell'85% dei punti di riconsegna esistenti, con classe del gruppo di misura minore o uguale a G6, al 31 dicembre 2021 per le imprese distributrici con più di 200.000 clienti finali e al 31 dicembre 2022 per le imprese con numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000.

Con la **Delibera n. 81/2021/R/com** del 2 marzo 2021, l'Autorità ha prorogato le misure introdotte con la delibera n. 248/2020/R/com volte alla gestione della garanzia reputazionale del rating creditizio delle società di vendita nei contratti di distribuzione del gas naturale, nei casi di downgrade correlati alla situazione emergenziale da Covid-19. In particolare, l'Autorità prevede che qualora, al termine dei dodici mesi successivi al downgrade del giudizio di rating, l'agenzia emittente confermi il giudizio precedentemente espresso in ragione del contesto congiunturale connesso all'emergenza sanitaria in corso, l'utente della rete possa continuare ad avvalersi di tale giudizio nei contratti di distribuzione del gas naturale anche per i successivi dodici mesi.

6.2 Commento ai risultati economico - finanziari⁶⁹

6.2.1 Conto economico riclassificato

| (milioni di €) | 2020 | 2020 ^(**) <i>restated</i> | 2021 | Var. ass. | Var.% |
|---|---------|---|---------|-----------|--------|
| Ricavi regolati distribuzione gas | 1.394,3 | 1.394,3 | 1.294,5 | (99,8) | (7,2) |
| di cui Ricavi di vettoriamento | 1.183,7 | 1.183,7 | 1.200,1 | 16,4 | 1,4 |
| di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas | 102,2 | 102,2 | 94,4 | (7,8) | (7,6) |
| di cui special item | 108,4 | 108,4 | - | (108,4) | - |
| Ricavi regolati distribuzione gas <i>adjusted</i> | 1.285,9 | 1.285,9 | 1.294,5 | 8,6 | 0,7 |
| Ricavi diversi | 47,9 | 47,9 | 76,3 | 28,4 | 59,3 |
| Ricavi totali (*) | 1.442,2 | 1.442,2 | 1.370,8 | (71,4) | (5,0) |
| Ricavi totali <i>adjusted</i> | 1.333,8 | 1.333,8 | 1.370,8 | 37,0 | 2,8 |
| Costi operativi | (414,3) | (416,1) | (361,9) | 54,2 | (13,0) |
| di cui special item | (51,9) | (51,9) | - | 51,9 | - |
| Costi operativi <i>adjusted</i> | (362,4) | (364,2) | (361,9) | 2,3 | (0,6) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.027,9 | 1.026,1 | 1.008,9 | (17,2) | (1,7) |
| Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (EBITDA <i>adjusted</i>) | 971,4 | 969,6 | 1.008,9 | 39,3 | 4,1 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (424,6) | (420,5) | (425,7) | (5,2) | 1,2 |
| Utile operativo (EBIT) | 603,3 | 605,6 | 583,2 | (22,4) | (3,7) |
| Utile operativo <i>adjusted</i> (EBIT <i>adjusted</i>) | 546,8 | 549,1 | 583,2 | 34,1 | 6,2 |
| Oneri finanziari netti | (49,2) | (49,2) | (60,4) | (11,2) | 22,8 |
| di cui special item | - | - | (6,4) | (6,4) | - |
| Oneri finanziari netti <i>adjusted</i> | (49,2) | (49,2) | (54,0) | (4,8) | 9,8 |
| Proventi netti su partecipazioni | 1,5 | 1,5 | 2,5 | 1,0 | 66,7 |
| Utile prima delle imposte | 555,6 | 557,9 | 525,3 | (32,6) | (5,8) |
| Utile prima delle imposte <i>adjusted</i> | 499,1 | 501,4 | 531,7 | 30,3 | 6,0 |

⁶⁹ Il paragrafo "Commento ai risultati economico - finanziari" è riferito al Gruppo Italgas che comprende: Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.A., Medea S.p.A., Gaxa S.p.A., Italgas Acqua S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Seaside S.p.A., Bludigit S.p.A., Ceresa S.p.A. e Italgas NewCo S.r.l.

| (milioni di €) | 2020 | 2020(**) <i>restated</i> | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|---|--------------|-----------------------------|--------------|---------------|--------------|
| Imposte sul reddito | (152,0) | (152,7) | (141,9) | 10,8 | (7,1) |
| <i>fiscalità correlata agli special item</i> | (16,9) | (16,9) | 1,5 | 18,4 | - |
| Imposte sul reddito <i>adjusted</i> | (135,1) | (135,8) | (143,4) | (7,6) | 5,6 |
| Utile netto | 403,6 | 405,2 | 383,4 | (21,8) | (5,4) |
| Utile netto attribuibile al Gruppo | 383,0 | 384,6 | 362,8 | (21,8) | (5,7) |
| Utile netto attribuibile alle minoranze | 20,6 | 20,6 | 20,6 | 0,0 | 0,0 |
| Utile netto <i>adjusted</i> | 364,0 | 365,6 | 388,3 | 22,7 | 6,2 |
| Utile netto <i>adjusted</i> attribuibile al Gruppo | 345,4 | 347,0 | 367,7 | 20,7 | 6,0 |
| Utile netto <i>adjusted</i> attribuibile alle terze parti | 18,6 | 18,6 | 20,6 | 2,0 | 10,8 |

(*) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (772,0 e 668,2 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2021 e 2020), dei contributi di allacciamento (19,6 e 19,5 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2021 e 2020) e di altre componenti residuali (0,8 e 3,2 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2021 e 2020).

(**) Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 31 dicembre 2020 sono state pertanto rettificate le voci relative ai Costi operativi (-1,8 milioni di euro), Ammortamenti e Svalutazioni (+4,1 milioni di euro) e Imposte sul reddito (-0,7 milioni di euro).

L'**utile operativo *adjusted* (EBIT *adjusted*)**, al netto delle partite non ricorrenti, conseguito nell'esercizio 2021 ammonta a 583,2 milioni di euro, con un aumento di 34,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (+6,2%) per effetto dei maggiori ricavi totali *adjusted* (37,0 milioni di euro; +2,8%), minori costi operativi *adjusted* (-2,3 milioni di euro; -0,6%) in parte compensati da maggiori ammortamenti e svalutazioni (5,2 milioni di euro; +1,2%).

L'**utile netto *adjusted*** dell'esercizio 2021 ammonta a 388,3 milioni di euro, registra un aumento di 22,7 milioni di euro rispetto all'utile netto del 2020, pari a +6,2%.

L'**utile netto *adjusted* attribuibile al Gruppo** risulta pari a 367,7 milioni di euro ed è in aumento rispetto all'esercizio 2020 (20,7 milioni di euro, +6,0%).

6.2.2 Riconduzione dell'Utile operativo e dell'Utile netto reported a quelli *adjusted*

Il management di Italgas valuta la *performance* del Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Indicatori alternativi di *performance*"⁷⁰), ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto gli *special item*.

Le componenti reddituali sono classificate negli *special item*, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business.

L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile operativo e l'utile netto *adjusted* non sono previsti né dagli IFRS, né da altri *standard setter*. Tali misure di *performance* consentono l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati. L'informativa finanziaria *NON - GAAP* deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IFRS.

⁷⁰ Per la definizione degli indicatori alternativi di performance si rimanda al capitolo "Non - GAAP Measures" della presente relazione.

Le componenti reddituali classificate negli *special item* dell'esercizio 2021 riguardano:

| i maggiori costi (6,4 milioni di euro) derivanti dall'operazione di *buyback* obbligazionaria perfezionata nel mese di febbraio 2021, al netto della relativa fiscalità (1,5 milioni di euro).

L'effetto sull'utile netto *adjusted* è pari a 4,9 milioni di euro in termini di minori oneri.

Le componenti reddituali classificate negli *special item* dell'esercizio 2020 riguardano:

| i maggiori ricavi connessi al contributo art. 57 relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (smart meter) per effetto del cambio metodologia sugli anni precedenti e del recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) ex DCO 545/2020/R/gas e Delibera n. 570/2019/R/gas per un valore pari a 108,4 milioni di euro;

| i costi per esodi agevolati sostenuti nell'esercizio e l'accantonamento per esodi agevolati per un valore complessivo pari a 13,0 milioni di euro;

| l'accantonamento a fondo ripristino misuratori con anomalie pari a 38,5 milioni di euro determinato sulla base delle anomalie dei contatori rilevate in campo al 31 dicembre 2020, della stima delle insorgenze per il periodo 2021 - 2026 e degli accordi con i fornitori;

| gli oneri legati al piano di co-investimento 2019 - 2021 per effetto dell'adeguamento del numero dei diritti assegnati per un valore pari a 0,4 milioni di euro.

Con riferimento ai maggiori ricavi ex. art. 57, la società ha già riflesso gli effetti nel bilancio 2020 in virtù del DCO n. 545/2020/R/gas, con il quale l'Autorità ha comunicato l'intenzione di modificare la RTDG 2020 - 2025 proponendo che le dismissioni relative ai misuratori di classe fino a G6 siano determinate secondo il metodo c.d. FIFO regolatorio e che tale criterio sia esteso anche alle dismissioni dei misuratori tradizionali di classe maggiore di G6, rendendo quindi omogeneo il criterio di determinazione degli ammortamenti residui per tutto il parco contatori dismesso in applicazione delle Direttive.

Il maggior contributo consta, inoltre, dell'importo a recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) relativo ai misuratori di classe inferiore o uguale a G6 sostituiti con gli smart meter introdotto dalla Delibera n. 570/2019/R/gas.

| (milioni di €) | 2020 | 2021 |
|---|----------------|----------------|
| Ricavi totali | 1.442,2 | 1.370,8 |
| <i>Esclusione special item</i> | (108,4) | - |
| Ricavi totali <i>adjusted</i> | 1.333,8 | 1.370,8 |
| Costi operativi totali | (416,1) | (361,9) |
| <i>Esclusione special item</i> | 51,9 | - |
| Costi operativi totali <i>adjusted</i> | (364,2) | (361,9) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.026,1 | 1.008,9 |
| <i>Esclusione special item</i> | (56,5) | - |
| Margine operativo lordo (EBITDA) <i>adjusted</i> | 969,6 | 1.008,9 |
| Utile operativo (EBIT) | 605,6 | 583,2 |
| <i>Esclusione special item</i> | (56,5) | - |
| Utile operativo (EBIT) <i>adjusted</i> | 549,1 | 583,2 |
| Oneri finanziari netti | (49,2) | (60,4) |
| <i>Esclusione special item</i> | - | 6,4 |
| Oneri finanziari netti <i>adjusted</i> | (49,2) | (54,0) |
| Proventi netti su partecipazioni | 1,5 | 2,5 |
| Utile prima delle imposte | 557,9 | 525,3 |

| (milioni di €) | 2020 | 2021 |
|---|---------|---------|
| <i>Esclusione special item</i> | (56,5) | 6,4 |
| Utile prime delle imposte adjusted | 501,4 | 531,7 |
| Imposte sul reddito | (152,7) | (141,9) |
| <i>Esclusione special item</i> | 16,9 | (1,5) |
| Utile (perdita) netta | 405,2 | 383,4 |
| Utile (perdita) netta attribuibile alle terze parti | 20,6 | 20,6 |
| Utile (perdita) netta attribuibile al Gruppo | 384,6 | 362,8 |
| <i>Esclusione special item</i> | | |
| ricavi ex art. 57 (*) | (77,2) | - |
| oneri finanziari da operazione di buyback obbligazionaria (*) | - | 4,9 |
| oneri per esodi agevolati (*) | 9,7 | - |
| accantonamento misuratori guasti (*) | 27,6 | - |
| piani di co-investimento (*) | 0,3 | - |
| Utile (perdita) netta adjusted | 365,6 | 388,3 |
| Utile (perdita) netta adjusted attribuibile alle terze parti | 18,6 | 20,6 |
| Utile (perdita) netta adjusted attribuibile al Gruppo | 347,0 | 367,7 |

(*) Al netto del relativo effetto fiscale.

6.2.3 Analisi delle voci del conto economico riclassificato

RICAVI TOTALI

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|---------|---------|-----------|--------|
| Totale ricavi regolati distribuzione gas | 1.394,3 | 1.294,5 | (99,8) | (7,2) |
| Ricavi di vettoramento | 1.183,7 | 1.200,1 | 16,4 | 1,4 |
| Altri ricavi regolati distribuzione gas | 102,2 | 94,4 | (7,8) | (7,6) |
| <i>Special item</i> | 108,4 | - | (108,4) | - |
| Totale ricavi regolati distribuzione gas adjusted | 1.285,9 | 1.294,5 | 8,6 | 0,7 |
| Ricavi diversi | 47,9 | 76,3 | 28,4 | 59,3 |
| Ricavi totali adjusted | 1.333,8 | 1.370,8 | 37,0 | 2,8 |
| Ricavi totali | 1.442,2 | 1.370,8 | (71,4) | (5,0) |

I **ricavi totali** del 2021, nella configurazione **adjusted**, ammontano a 1.370,8 milioni di euro, in aumento di 37,0 milioni di euro rispetto al 2020 (+2,8%).

I **ricavi regolati distribuzione gas adjusted** aumentano di 8,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020 per effetto dell'aumento dei ricavi di vettoriamento (16,4 milioni di euro) compensato dalla diminuzione degli altri ricavi regolati distribuzione gas (-7,8 milioni di euro).

L'aumento dei **ricavi di vettoriamento** (16,4 milioni di euro), riconducibile all'incremento della RAB di riferimento (21,0 milioni di euro), all'effetto del deflatore (5,4 milioni di euro), al contributo delle reti sarde (8,1 milioni di euro) e ad altre componenti tariffarie (4,8 milioni di euro) quali principalmente il riconoscimento tariffario degli extracosti relativi al canone unico patrimoniale (1,9 milioni di euro) e rimborsi per verifiche metrologiche (2,2 milioni di euro), hanno più che compensato l'applicazione dell'X-factor secondo i termini della Delibera ARERA 570/2019 (-7,9 milioni

di euro). Infine, si registrano minori conguagli tariffari positivi rispetto all'esercizio precedente (-15,0 milioni di euro).

La diminuzione degli **altri ricavi regolati** (7,8 milioni di euro) è principalmente legata al minor contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i. relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021; 30,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) parzialmente compensati da maggiori ricavi per prestazioni verso clienti (8,5 milioni di euro) in aumento rispetto all'esercizio 2020 (fortemente influenzato dalle misure restrittive indotte dall'emergenza Covid-19).

I **ricavi diversi** al 31 dicembre 2021 ammontano a 76,3 milioni di euro. L'aumento di 28,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2020 è legato essenzialmente all'incremento delle attività nel campo dell'efficienza energetica (28,1 milioni di euro) e dei ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale e GPL (3,3 milioni di euro), al netto di minori ricavi legati ad attività diverse.

COSTI OPERATIVI

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|---|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Costi fissi distribuzione gas | 260,3 | 237,2 | (23,1) | (8,9) |
| costo lavoro netto | 146,3 | 137,9 | (8,4) | (5,7) |
| di cui special item | 0,4 | - | (0,4) | - |
| costi esterni netti | 114,0 | 99,3 | (14,7) | (12,9) |
| Costi fissi distribuzione gas adjusted | 259,9 | 237,2 | (22,7) | (8,7) |
| Altre attività | 24,9 | 53,5 | 28,6 | - |
| costo lavoro netto | 3,6 | 5,3 | 1,7 | 47,2 |
| costi esterni netti | 21,3 | 48,2 | 26,9 | - |
| Altri costi e accantonamenti | 57,9 | 3,8 | (54,1) | (93,4) |
| di cui special item | 51,5 | - | (51,5) | - |
| Altri costi e accantonamenti adjusted | 6,4 | 3,8 | (2,6) | (40,6) |
| TEE | 5,0 | (2,2) | (7,2) | - |
| Oneri connessi alle concessioni | 68,0 | 69,6 | 1,6 | 2,4 |
| Costi operativi adjusted | 364,2 | 361,9 | (2,3) | (0,6) |
| Costi operativi | 416,1 | 361,9 | (54,2) | (13,0) |

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa ai costi operativi (-1,8 milioni di euro).

I **costi operativi**, nella configurazione **adjusted**, ammontano a 361,9 milioni di euro. Rispetto al corrispondente periodo del 2020, si riducono di 2,3 milioni di euro per effetto di minori i) costi netti del personale (6,3 milioni di euro), ii) costi netti legati ai Titoli di Efficienza Energetica (7,2 milioni di euro), iii) altri costi e accantonamenti (2,6 milioni di euro) e iv) costi esterni netti della distribuzione gas (14,7 milioni di euro), parzialmente compensati da maggiori v) costi esterni netti per efficienza energetica e commercializzazione di metano e gas diversi in Sardegna (26,9 milioni di euro) e vi) oneri di concessione (1,6 milioni di euro).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|--------------|--------------|------------|------------|
| Ammortamenti | 419,6 | 424,8 | 5,2 | 1,2 |
| Attività immateriali IFRIC 12 | 339,8 | 344,8 | 5,0 | 1,5 |
| Altre attività immateriali | 43,5 | 40,9 | (2,6) | (6,0) |
| Immobili impianti e macchinari | 36,3 | 39,1 | 2,8 | 7,7 |
| di cui ammortamenti relativi a Diritti d'uso | 20,2 | 22,9 | 2,7 | 13,4 |
| Svalutazioni | 0,9 | 0,9 | - | - |
| | 420,5 | 425,7 | 5,2 | 1,2 |

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa a Ammortamenti e Svalutazioni (+4,1 milioni di euro).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (425,7 milioni di euro) aumentano di 5,2 milioni di euro (+1,2% rispetto al 31 dicembre 2020) rispetto al corrispondente periodo del 2020 principalmente per effetto degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, compensati da minori ammortamenti legati alla sostituzione dei misuratori tradizionali per l'approssimarsi della conclusione del piano di sostituzione (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021; 17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

ONERI FISCALI NETTI

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|--------------|--------------|-------------|---------------|
| Oneri (proventi) su debiti finanziari a breve e a lungo termine | 48,9 | 56,1 | 7,2 | 14,7 |
| di cui special item | - | 6,4 | 6,4 | - |
| Upfront fee | 4,8 | 6,3 | 1,5 | 31,3 |
| Altri oneri (proventi) finanziari netti | (2,6) | (0,1) | 2,5 | (96,2) |
| Oneri (proventi) finanziari connessi all'attualizzazione dei fondi ambientali e per benefici ai dipendenti | 2,0 | 1,1 | (0,9) | (45,0) |
| Altri oneri (proventi) finanziari netti | (4,6) | (1,2) | 3,4 | (73,9) |
| Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale | (1,9) | (1,9) | - | - |
| Oneri finanziari netti <i>adjusted</i> | 49,2 | 54,0 | 4,8 | 9,8 |
| Oneri finanziari netti | 49,2 | 60,4 | 11,2 | 22,8 |

Gli **oneri finanziari netti** nella configurazione ***adjusted***, ossia al netto degli effetti contabili del *buyback* obbligazionario (6,4 milioni di euro) finalizzato nel mese di febbraio 2021, al 31 dicembre 2021 sono pari a 54,0 milioni di euro e aumentano di 4,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 per effetto principalmente dei i) minori altri proventi finanziari netti per 3,4 milioni di euro e ii) maggiori upfront fee connesse all'emissione obbligazionaria 2021 per 1,5 milioni di euro.

PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI

I **proventi netti su partecipazioni**, pari a 2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021, aumentano di 1,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 per effetto principalmente del contributo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

IMPOSTE SUL REDDITO

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|---------------|--------------|---------------|--------------|
| Imposte correnti | 186,2 | 154,6 | (31,6) | (17,0) |
| Imposte differite nette | (33,5) | (12,7) | 20,8 | (62,1) |
| Imposte sul reddito | 152,7 | 141,9 | (10,8) | (7,1) |
| <i>fiscalità correlata agli special item</i> | <i>(16,9)</i> | <i>1,5</i> | <i>18,4</i> | - |
| Imposte sul reddito adjusted | 135,8 | 143,4 | 7,6 | 5,6 |
| Tax rate effettivo (%) | 27,4% | 27,0% | (0,4) | (1,3) |
| Tax rate effettivo adjusted (%) | 27,1% | 27,0% | (0,1) | (0,4) |

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa alle Imposte sul reddito (-0,7 milioni di euro).

Le **imposte sul reddito** ammontano a 141,9 milioni di euro in riduzione di 10,8 milioni di euro rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente essenzialmente come conseguenza del minor risultato del periodo. Si segnala che il maggior risultato dell'esercizio 2020 è stato caratterizzato dagli special item relativi ai maggiori ricavi connessi al contributo art. 57 relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici per effetto del cambio di metodologia rispetto gli anni precedenti e dal recupero dei mancati ammortamenti (c.d. IRMA) ex DCO 545/2020/R/gas e Delibera n. 570/2019/R/gas, al netto degli accantonamenti per esodi agevolati e ripristino strumenti di misura.

Il **tax rate** è pari al 27,0% (27,4% nell'esercizio 2020).

La riconduzione del tax rate teorico al tax rate effettivo è fornita alla nota "Imposte sul reddito" nelle Note al bilancio consolidato.

6.2.4 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio, pubblicato nel bilancio consolidato, secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Lo schema proposto rappresenta un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 31 dicembre 2021, raffrontata con quella al 31 dicembre 2020, è di seguito sintetizzata:

| (milioni di €) | 31.12.2020 | 31.12.2021 | Var. ass. |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Capitale immobilizzato (*) | 6.707,2 | 7.106,2 | 399,0 |
| Immobili, impianti e macchinari | 369,9 | 372,1 | 2,2 |
| Attività immateriali | 6.511,5 | 6.938,1 | 426,6 |
| Partecipazioni | 34,2 | 35,1 | 0,9 |
| Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa | 0,2 | 2,8 | 2,6 |
| Debiti netti relativi all'attività di investimento | (208,6) | (241,9) | (33,3) |
| Capitale di esercizio netto | 111,2 | 109,7 | (1,5) |
| Fondi per benefici ai dipendenti | (104,6) | (95,6) | 9,0 |
| Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili | 0,1 | 2,2 | 2,1 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 6.713,9 | 7.122,5 | 408,6 |
| Patrimonio netto | 1.977,4 | 2.142,5 | 165,1 |
| di competenza del Gruppo Italgas | 1.737,4 | 1.891,4 | 154,0 |
| di competenza Terzi Azionisti | 240,0 | 251,1 | 11,1 |
| Indebitamento finanziario netto (***) | 4.736,5 | 4.980,0 | 243,5 |
| COPERTURE | 6.713,9 | 7.122,5 | 408,6 |

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

(**) Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 sono state rettifiche le voci relative alle attività immateriali (-5,1 milioni di euro), al patrimonio netto (-3,6 milioni di euro) e ai crediti tributari (+1,5 milioni di euro).

(***) Al 31 dicembre 2021, la voce non considera passività per 5,6 milioni di euro verso Conscoop costituite da prestiti soci erogati dalla stessa a Isgastrentatrè, poi incorporata in Medea, in quanto parte della regolazione differita del prezzo di acquisto.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2021 ammonta a 7.122,5 milioni di euro ed è composto dalle voci di seguito commentate.

Il **capitale immobilizzato** (7.106,2 milioni di euro) aumenta di 399,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività materiali e immateriali (428,8 milioni di euro), al netto dell'aumento dei debiti netti per attività d'investimento (33,3 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** (6.938,1 milioni di euro) che comprendono i beni per i servizi in concessione contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 12, registrano un incremento di 426,6 milioni di euro per effetto principalmente di investimenti per 778,5 milioni di euro, al netto dei contributi incassati, e della variazione dell'area di consolidamento per 47,0 milioni di euro, dedotti ammortamenti e svalutazioni per 386,6 milioni di euro e dismissioni e alienazioni pari a 13,5 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni materiali** (372,1 milioni di euro), prevalentemente immobili, impianti e macchinari, registrano un incremento di 2,2 milioni di euro per effetto principalmente di investimenti per 45,7 milioni di euro, di cui 14,9 milioni di euro connessi all'applicazione dell'IFRS 16, al netto degli ammortamenti per 39,1 milioni di euro, di cui 22,9 legati al diritto d'uso ex IFRS 16, e dismissioni e alienazioni pari a 3,9 milioni di euro.

L'analisi della variazione degli **Immobili, impianti e macchinari** e delle **Attività immateriali** è la seguente:

| (milioni di €) | Immobili, impianti e macchinari | Attività IFRIC 12 | Attività immateriali | Totale |
|--|---------------------------------|-------------------|----------------------|---------|
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 369,9 | 6.332,7 | 178,8 | 6.881,4 |
| Investimenti | 45,7 | 774,0 | 45,4 | 865,1 |
| di cui IFRS 16 | 14,9 | - | - | 14,9 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (39,1) | (344,5) | (42,1) | (425,7) |
| di cui ammortamenti ex IFRS 16 | (22,9) | - | - | (22,9) |
| Acquisizione imprese, rami d'azienda e asset | 0,4 | 26,9 | 20,1 | 47,4 |
| Contributi incassati | - | (40,9) | - | (40,9) |
| Dismissioni e alienazioni | (3,9) | (12,8) | (0,7) | (17,4) |
| Altre variazioni | (0,9) | (3,4) | 4,6 | 0,3 |
| Saldo al 31 dicembre 2021 | 372,1 | 6.732,0 | 206,1 | 7.310,2 |

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa alle attività immateriali (-5,1 milioni di euro).

La voce Acquisizione imprese, rami d'azienda e asset include l'effetto delle operazioni di acquisto degli asset della concessione di Olevano sul Tusciano (1,8 milioni di euro), delle società Ceresa (20,3 milioni di euro) e Isgastretantrè (25,3 milioni di euro).

Le dismissioni e alienazioni includono prevalentemente l'effetto di alienazioni di beni immobili (3,9 milioni di euro) e sostituzioni contatori con anomalie (9,4 milioni di euro).

Le **partecipazioni** (35,1 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle società Gesam Reti, Valdarno, Umbria Distribuzione Gas, Metano S. Angelo Lodigiano, Enerpaper e Reti Distribuzione.

Il **capitale di esercizio netto** consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a 109,7 milioni di euro ed è così composto:

| (milioni di €) | 31.12.2020(**) | 31.12.2021 | Var. ass. |
|---------------------------------------|----------------|------------|-----------|
| Crediti commerciali | 462,2 | 388,6 | (73,6) |
| Rimanenze | 101,2 | 105,3 | 4,1 |
| Crediti tributari | 64,4 | 71,6 | 7,2 |
| Ratei e risconti da attività regolate | 202,8 | 115,8 | (87,0) |
| Altre attività | 148,3 | 186,4 | 38,1 |
| Debiti commerciali | (303,0) | (300,9) | 2,1 |
| Fondi per rischi e oneri | (202,6) | (159,5) | 43,1 |
| Passività per imposte differite | (55,2) | (50,8) | 4,4 |
| Debiti tributari | (43,5) | (12,1) | 31,4 |
| Altre passività | (263,4) | (234,7) | 28,7 |
| | 111,2 | 109,7 | (1,5) |

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di stato patrimoniale, al 31 dicembre 2020 è stata rettificata la voce relativa ai debiti tributari (-1,5 milioni di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2020, il **capitale d'esercizio netto** si riduce di 1,5 milioni di euro per: i) minori crediti commerciali (73,6 milioni di euro) per effetto principalmente della riduzione dei crediti verso le società di vendita e del saldo di perequazione verso la CSEA; ii) incremento delle rimanenze di magazzino (4,1 milioni di euro) relativo in prevalenza ai misuratori gas; iii) decremento delle partite tributarie nette passive (43,0 milioni di euro) in relazione principalmente al minor imponibile dell'esercizio; iv) diminuzione dei ratei e risconti da attività regolate (87,0 milioni di euro) per effetto del credito relativo al contributo riconosciuto sui misuratori ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i. oggetto di cessione a *factor*; v) incremento delle altre attività (38,1 milioni di euro) prevalentemente relativo alle componenti accessorie della fatturazione e ai crediti verso la CSEA per incentivi sicurezza; vi) diminuzione dei debiti commerciali (2,1 milioni di euro) relativa al saldo di perequazione verso la CSEA; vii) riduzione dei fondi rischi e oneri (43,1 milioni di euro) legata in prevalenza alla riduzione del fondo bonifiche (25,5 milioni di euro) e all'utilizzo del fondo rischi per il ripristino del funzionamento degli strumenti di misura (14,1 milioni di euro); viii) diminuzione delle altre passività d'esercizio (28,7 milioni di euro) principalmente per le componenti accessorie della fatturazione in parte compensata dall'aumento dai debiti per canoni di concessione verso i comuni.

Si segnala che la società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di *factoring* in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla società stessa. In particolare, sono state perfezionate, per complessivi 306,2 milioni di euro (2020: 356,2 milioni di euro), operazioni per la cessione di crediti connessi a: i) crediti commerciali relativi al vettoriamiento in scadenza il 31 dicembre 2021 per 66,6 milioni di euro, ii) crediti verso la CSEA per complessivi 182,9 milioni di euro (componenti aggiuntive pari a 44,3 milioni di euro, annullamento TEE per 37,9 milioni di euro e contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 s.m.i. per 100,7 milioni di euro) e iii) altri crediti per complessivi 56,7 milioni di euro (crediti fiscali e contributi pubblici).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2020 | 31.12.2021 | Var. ass. |
|---|----------------|------------------|----------------|
| Debiti finanziari e obbligazionari | 5.405,1 | 6.376,9 | 971,8 |
| Debiti finanziari a breve termine (*) | 677,7 | 571,6 | (106,1) |
| Debiti finanziari a lungo termine | 4.651,1 | 5.735,3 | 1.084,2 |
| Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 | 76,3 | 70,0 | (6,3) |
| Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti | (668,6) | (1.396,9) | (728,3) |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (663,5) | (1.391,8) | (728,3) |
| Crediti finanziari | (5,0) | (5,0) | - |
| Titoli non strumentali all'attività operativa | (0,1) | (0,1) | - |
| Indebitamento finanziario netto (**) | 4.736,5 | 4.980,0 | 243,5 |
| Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 | 76,3 | 70,0 | (6,3) |
| Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16) | 4.660,2 | 4.910,0 | 249,8 |

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(**) Al 31 dicembre 2021, la voce non considera passività per 5,6 milioni di euro verso Conscoop costituite da prestiti soci erogati dalla stessa a Isgastrentatrè, poi incorporata in Medea, in quanto parte della regolazione differita del prezzo di acquisto.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.980,0 milioni di euro, in aumento di 243,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (70,0 milioni di euro), l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4.910,0 milioni di euro (4.660,2 milioni di euro a fine 2020).

I **debiti finanziari e obbligazionari lordi** al 31 dicembre 2021 sono pari a 6.376,9 milioni di euro (5.405,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a prestiti obbligazionari (4.591,5 milioni di euro), contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (828,1 milioni di euro), debiti IFRS 16 (70,0 milioni di euro) e a debiti verso banche (887,3 milioni di euro).

Le **disponibilità liquide** pari a 1.391,8 milioni di euro, in aumento di 728,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, sono depositate su conti correnti immediatamente liquidabili presso primari Istituti bancari. L'incremento deriva principalmente dalla provvista generata dal bond emesso a febbraio 2021 con la finalità di anticipare futuri fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2021 la composizione del debito finanziario lordo per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2020 | % | 31.12.2021 | % |
|--|----------------|--------------|----------------|--------------|
| Tasso fisso | 4.676,3 | 86,5 | 5.910,9 | 92,7 |
| Tasso variabile | 728,8 | 13,5 | 466,0 | 7,3 |
| Indebitamento finanziario lordo | 5.405,1 | 100,0 | 6.376,9 | 100,0 |

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 5.910,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (4.591,5 milioni di euro), finanziamenti BEI (712,4 milioni di euro), debiti verso banche (537,0 milioni di euro) e passività finanziarie ex IFRS 16 (70,0 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso fisso aumentano di 1.234,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per effetto dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, parzialmente compensato dal riacquisto di obbligazioni con scadenze gennaio 2022 e marzo 2024, per un totale di 255,7 milioni di euro, e dalla sottoscrizione nel mese di ottobre 2021 di due finanziamenti bancari per complessivi 500,0 milioni di euro, durata 3 anni a tasso zero. Tenuto conto della liquidità netta derivante dall'emissione obbligazionaria "dual tranche", in data 12 marzo 2021 Italgas ha cancellato la linea di credito "Revolving Credit Facility" di euro 500 milioni, in scadenza ad ottobre 2021 e totalmente inutilizzata.

Le passività finanziarie a tasso variabile diminuiscono di 262,8 milioni di euro per effetto del minor utilizzo delle linee di credito bancarie, grazie anche alle maggiori disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali, a eccezione di un finanziamento BEI di nominali 90 milioni di euro sottoscritto da Toscana Energia che prevede il rispetto di determinati covenant finanziari.

Alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 dicembre 2021 tali impegni risultano rispettati.

PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

| (milioni di €) | 2020 | 2021 |
|---|---------------|--------------|
| Utile netto | 405,2 | 383,4 |
| Altre componenti dell'utile complessivo | | |
| <i>Componenti riclassificabili a conto economico:</i> | | |
| Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace) | (10,3) | 14,8 |
| Effetto fiscale | 2,5 | (3,6) |
| | (7,8) | 11,2 |
| <i>Componenti non riclassificabili a Conto economico:</i> | | |
| Utile (Perdita) attuariale da <i>remeasurement</i> piani a benefici definiti per i dipendenti | (4,6) | 1,9 |
| Effetto fiscale | 1,3 | (0,5) |
| | (3,3) | 1,4 |
| Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale | (11,1) | 12,6 |
| Totale utile complessivo dell'esercizio | 394,1 | 396,0 |
| Di competenza: | | |
| Italgas | 372,0 | 375,3 |
| Interessenze di terzi | 20,5 | 20,7 |
| | 392,5 | 396,0 |

PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | 2021 |
|---|---------|
| Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 | 1.977,4 |
| di cui: | |
| Patrimonio netto di Gruppo | 1.737,4 |
| Patrimonio netto degli Azionisti terzi | 240,0 |
| Incremento per: | |
| - Utile complessivo 2021 | 383,4 |
| di cui: | |
| Utile di competenza del Gruppo | 362,8 |
| Utile di competenza degli Azionisti terzi | 20,6 |
| Riserva <i>stock grant</i> | 2,2 |
| Riserva da valutazione IAS 19 | 1,4 |

| (milioni di €) | 2021 |
|--|---------|
| Riserva da valutazione <i>Cash Flow Hedge</i> | 11,2 |
| Apporto capitale da terzi | 11,3 |
| | 409,5 |
| Decremento per: | |
| - Distribuzione dividendo 2020 Italgas | (224,3) |
| - Distribuzione dividendo 2020 agli Azionisti terzi* | (19,5) |
| | (243,8) |
| - Altre variazioni | |
| di cui: | |
| <i>Attribuibili al Gruppo</i> | 0,7 |
| <i>Attribuibili agli Azionisti terzi</i> | (1,4) |
| | |
| Patrimonio netto di Gruppo | 1.891,4 |
| Patrimonio netto degli Azionisti terzi | 251,1 |
| Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 | 2.142,5 |

(*) Trattasi del dividendo straordinario pagato da Toscana Energia.

6.2.5 Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow"⁷¹ cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

SCHEMA RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2020(**) | 2021 |
|---|---------------|--------------|
| Utile netto | 405,2 | 383,4 |
| <i>A rettifica:</i> | | |
| Ammortamenti ed altri componenti non monetari | 424,2 | 426,6 |
| Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività | (1,1) | 3,6 |
| Interessi e imposte sul reddito | 201,9 | 203,6 |
| Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione | (110,8) | 76,5 |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati) | (176,2) | (261,8) |
| Flusso di cassa da attività operativa (*) | 743,2 | 831,9 |
| Investimenti tecnici | (740,0) | (809,3) |
| Altre variazioni relative all'attività di investimento | (5,2) | 14,6 |
| Disinvestimenti e altre variazioni | 2,0 | 12,5 |
| Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition | - | 49,7 |
| Imprese incluse nell'area di consolidamento | (4,4) | (22,1) |
| Acquisizione rami d'azienda e impianti | (9,7) | (1,7) |
| Free cash flow | (14,1) | 25,9 |
| Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo e dei crediti finanziari | 657,3 | 955,7 |
| Rimborsi debiti finanziari per beni in leasing | (24,1) | (21,5) |
| Apporto capitale da terzi | - | 11,3 |
| Flusso di cassa del capitale proprio | (211,4) | (243,1) |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio | 407,7 | 728,3 |

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

(**) Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha capitalizzato i costi relativi alle verifiche periodiche ex-lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha classificato retrospettivamente tra i costi operativi gli oneri relativi a tali verifiche in conformità ai principi contabili vigenti. Al fine di garantire la comparabilità delle voci di conto economico, al 31 dicembre 2020 sono stati rettificati le voci relative ai Costi operativi (-1,8 milioni di euro), Ammortamenti e Svalutazioni (+4,1 milioni di euro) e Imposte sul reddito (-1,5 milioni di euro).

⁷¹ Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 2020 | 2021 |
|---|----------------|----------------|
| Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition | - | 49,7 |
| Variazione per acquisizioni di partecipazioni, rami aziendali e asset | (14,1) | (42,2) |
| Incremento debiti finanziari per leasing | (25,7) | (15,2) |
| Flusso di cassa del capitale proprio | (211,4) | (243,1) |
| Apporto capitale da terzi | - | 11,3 |
| Altre variazioni (Differenza tra interessi contabilizzati e pagati) | - | (4,0) |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (251,2) | (243,5) |

Il flusso di cassa da attività operativa al 31 dicembre 2021 è pari a 831,9 milioni di euro, con un incremento di 85,3 milioni rispetto all'anno precedente (+11,4%). Considerato il flusso derivante dagli investimenti netti pari a 782,2 milioni di euro, la società ha generato un free cash flow prima delle operazioni di M&A, pari a 49,7 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2021, il flusso di cassa in uscita derivante dalle operazioni di M&A ammonta a 23,8 milioni di euro portando il free cash flow a 25,9 milioni di euro.

Considerando anche il pagamento del dividendo per 243,1 milioni di euro, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto è stato pari a 243,5 milioni di euro.

6.3 Commento ai risultati economico - finanziari di Italgas S.p.A.

Italgas S.p.A. è stata costituita il 1° giugno 2016 ed è quotata a partire dal 7 novembre 2016 alla Borsa di Milano.

6.3.1 Conto economico riclassificato

In considerazione della natura di holding di partecipazioni di tipo industriale di Italgas S.p.A., è stato predisposto lo schema di Conto economico riclassificato prevedendo l'inversione dell'ordine delle voci del Conto economico ex D. Lgs. n. 127/91, presentando per prime quelle relative alla gestione finanziaria, in quanto per tali società rappresenta la più rilevante componente di natura reddituale⁷².

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|----------------|----------------|--------------|---------------|
| Proventi da partecipazioni | 239,7 | 264,1 | 24,4 | 10,2 |
| Interessi attivi | 35,3 | 38,4 | 3,1 | 8,8 |
| di cui special item | - | 2,9 | 2,9 | - |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari | (52,8) | (61,5) | (8,7) | 16,5 |
| di cui special item | - | (5,2) | (5,2) | - |
| Proventi e oneri finanziari | 222,2 | 241,0 | 18,8 | 8,5 |
| Proventi e oneri finanziari <i>adjusted</i> | 222,2 | 249,1 | 26,9 | 12,1 |
| <i>Ricavi per prestazioni di servizio</i> | 104,1 | 102,2 | (1,9) | (1,8) |
| Altri proventi della gestione | 104,1 | 102,2 | (1,9) | (1,8) |
| Altri costi della gestione | | | | |
| Per il personale | (59,9) | (48,8) | 11,1 | 18,5 |
| di cui special item | 9,0 | - | (9,0) | - |
| Per prestazioni di servizi non finanziari e altri costi | (48,7) | (52,2) | (3,5) | (7,2) |
| Ammortamenti | (6,6) | (5,3) | 1,3 | 19,7 |
| Totale altri costi della gestione | (115,2) | (106,3) | 8,9 | 7,7 |
| Totale altri costi della gestione <i>adjusted</i> | (106,2) | (106,3) | (0,1) | (0,1) |
| Utile prima delle imposte | 211,1 | 236,9 | 25,8 | 12,2 |
| Utile prima delle imposte <i>adjusted</i> | 220,1 | 245,0 | 24,9 | 11,3 |
| Imposte sul reddito | 3,7 | 2,7 | (1,0) | (27,0) |
| <i>fiscalità correlata agli special item</i> | (2,2) | (1,9) | 0,3 | (11,6) |
| Imposte sul reddito <i>adjusted</i> | 1,5 | 0,8 | (0,7) | (49,6) |
| Utile netto | 214,8 | 239,6 | 24,8 | (11,5) |
| Utile netto <i>adjusted</i> | 221,6 | 245,8 | 24,2 | (10,9) |

⁷² Si veda a tal proposito la Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

L'**utile netto** conseguito nel 2021 ammonta a 239,6 milioni di euro, in aumento di 24,8 milioni rispetto alla corrispondente valore del 2020. Nella configurazione *adjusted*, l'**utile netto** risulta pari a 245,8 milioni di euro.

Le componenti reddituali classificate negli special item del 2021 riguardano: i) minori proventi (2,9 milioni di euro) sostenuti per l'operazione di rinegoziazione di un finanziamento nei confronti della controllata Medea, con decorrenza 1° luglio 2021, al netto della relativa fiscalità (0,7 milioni di euro) e ii) maggiori oneri (5,2 milioni di euro) derivanti dall'operazione di *buyback* obbligazionaria perfezionata nel mese di febbraio 2021, al netto della relativa fiscalità (1,3 milioni di euro).

6.3.2 Analisi delle voci del conto economico riclassificato

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|--------------|--------------|-------------|-------------|
| Proventi da partecipazioni | 239,7 | 264,1 | 24,4 | 10,2 |
| Interessi attivi | 35,3 | 38,4 | 3,1 | 8,8 |
| di cui special item | - | 2,9 | 2,9 | |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari | (52,8) | (61,5) | (8,7) | 16,5 |
| di cui special item | - | (5,2) | (5,2) | - |
| Proventi e oneri finanziari <i>adjusted</i> | 222,2 | 249,1 | 18,8 | 8,5 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 222,2 | 241,0 | 26,9 | 12,1 |

I **proventi da partecipazioni** (264,1 milioni di euro) includono essenzialmente i dividendi distribuiti dalle società controllate Italgas Reti (240,4 milioni di euro) e Toscana Energia (20,0 milioni di euro).

Gli **interessi attivi** (38,4 milioni di euro) riguardano principalmente proventi attivi derivanti dai finanziamenti infragruppo concessi da Italgas alle società controllate.

Gli **interessi passivi e altri oneri finanziari** (61,5 milioni di euro) si riferiscono ai costi correlati all'indebitamento finanziario, e riguardano essenzialmente oneri su prestiti obbligazionari⁷³ (54,6 milioni di euro) e finanziamenti erogati da Banche (6,6 milioni di euro).

ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Ricavi per prestazioni di servizio | 104,1 | 102,2 | (1,9) | (1,9) |
| Altri proventi della gestione | 104,1 | 102,2 | (1,9) | (1,9) |

⁷³ I dettagli circa le emissioni obbligazionarie verificatesi nel corso dell'esercizio e le relative condizioni sono fornite nella nota "Passività finanziarie a breve termine, passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine" delle Note al bilancio di esercizio.

Gli **altri proventi della gestione** (102,2 milioni di euro), si riferiscono in prevalenza a riaddebiti alle società controllate dei costi sostenuti per la prestazione di servizi gestiti a livello centralizzato da Italgas S.p.A.. Tali servizi sono regolati mediante contratti stipulati tra Italgas S.p.A. e le proprie controllate e riguardano le seguenti aree: ICT, personale e organizzazione, pianificazione, amministrazione, finanza e controllo, procurement, servizi generali, immobiliari e di security, affari legali, societari e *compliance*, salute sicurezza e ambiente, relazioni istituzionali e regolazione, relazioni esterne e comunicazione, *internal audit* e *Enterprise Risk Management* (ERM).

ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

| (milioni di €) | 2020 | 2021 | Var. ass. | Var. % |
|--|----------------|----------------|--------------|--------------|
| Per il personale | (59,9) | (48,8) | 11,1 | 18,5 |
| di cui special item | 9,0 | - | (9,0) | - |
| Per prestazioni di servizi non finanziari e altri costi | (48,7) | (52,2) | (3,5) | (7,2) |
| Ammortamenti | (6,6) | (5,3) | 1,3 | 19,7 |
| Totale altri costi della gestione <i>adjusted</i> | (106,2) | (106,3) | (0,1) | (0,1) |
| Totale altri costi della gestione | (115,2) | (106,3) | 8,9 | 7,7 |

Gli **altri costi della gestione** (106,3 milioni di euro) si riferiscono a costi per il personale (48,8 milioni di euro) e a costi per prestazioni di servizi non finanziari, **ammortamenti** e altri costi (57,5 milioni di euro). Quest'ultimi comprendono costi per consulenze e prestazioni professionali (8,3 milioni di euro), prestazioni informatiche (22,2 milioni di euro), costi relativi ai contratti di servizi vari (10,7 milioni di euro), altri costi (11,0 milioni di euro).

Gli ammortamenti (5,3 milioni di euro) diminuiscono rispetto al 2020 a seguito del conferimento degli assets informatici alla società controllata Bludigit.

6.3.3 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

| (milioni di €) | 31.12.2020 | 31.12.2021 | Var. ass. |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Capitale immobilizzato | 6.201,2 | 6.709,8 | 508,6 |
| Immobili, impianti e macchinari | 15,8 | 12,3 | (3,5) |
| Immobilizzazioni immateriali | 13,5 | 0,4 | (13,1) |
| Partecipazioni | 2.994,6 | 3.010,4 | 15,8 |
| Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa | 3.181,0 | 3.687,8 | 506,8 |
| Debiti (crediti) netti relativi all'attività d'investimento | (3,7) | (1,1) | 2,6 |
| Capitale di esercizio netto | (31,6) | (10,8) | 20,8 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | (14,9) | (12,3) | 2,6 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 6.154,7 | 6.686,7 | 532,0 |
| Patrimonio netto | 1.708,9 | 1.737,7 | 28,8 |
| Indebitamento finanziario netto | 4.445,8 | 4.949,0 | 503,2 |
| COPERTURE | 6.154,7 | 6.686,7 | 532,0 |

Il **capitale investito netto** ammonta a 6.686,7 milioni di euro e si incrementa di 532,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto principalmente dei maggiori crediti finanziari strumentali all'attività operativa (506,8 milioni di euro).

Le **partecipazioni** pari a 3.010,4 milioni di euro si riferiscono alle società controllate Italgas Reti, Italgas Acqua, Toscana Energia, Gaxa, Seaside, Italgas NewCo e Bludigit (3.009,4 milioni di euro) ed alle società a controllo congiunto Umbria Distribuzione Gas e Metano S. Angelo Lodigiano (1,0 milioni di euro).

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2020 | 31.12.2021 | Var. ass. |
|---------------------------------|------------|------------|-----------|
| Crediti commerciali | 49,1 | 37,2 | (11,9) |
| Crediti tributari | 55,8 | 17,3 | (38,5) |
| Attività per imposte anticipate | 9,0 | 4,7 | (4,3) |
| Altre attività | 4,5 | 4,4 | (0,1) |
| Debiti commerciali | (32,9) | (17,1) | 15,8 |
| Fondi per rischi e oneri | (8,4) | (8,0) | 0,4 |
| Debiti tributari | (74,7) | (31,2) | 43,5 |
| Altre passività | (34,0) | (18,1) | 15,9 |
| | (31,6) | (10,8) | 20,8 |

Il **capitale di esercizio netto** (10,8 milioni di euro) si riduce di 20,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto principalmente (i) della diminuzione delle partite tributarie nette (0,7 milioni di euro), (ii) della riduzione dei crediti commerciali (11,9 milioni di euro) e dei debiti commerciali (15,8 milioni di euro) prevalentemente per servizi IT, attività in capo a Bludigit da luglio 2021, (iii) della diminuzione delle altre passività (15,9 milioni di euro) connessa principalmente alle operazioni di copertura IRS.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2020 | 31.12.2021 | Var. ass. |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Debiti finanziari e obbligazionari | 5.268,9 | 6.547,8 | 1.278,9 |
| Debiti finanziari a breve termine (*) | 684,4 | 875,8 | 191,4 |
| Debiti finanziari a lungo termine | 4.571,6 | 5.662,5 | 1.090,9 |
| Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 | 12,9 | 9,5 | (3,4) |
| Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti | (823,1) | (1.598,8) | (775,7) |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (657,1) | (1.384,6) | (727,5) |
| Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa | (166,0) | (214,2) | (48,2) |
| Indebitamento finanziario netto | 4.445,8 | 4.949,0 | 503,2 |
| Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 | 12,9 | 9,5 | (3,4) |
| Indebitamento finanziario netto (esclusi effetti ex IFRS 16) | 4.432,9 | 4.939,5 | 506,6 |

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine e debiti finanziari verso controllate.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021, comprensivo degli effetti derivanti dai debiti finanziari ex IFRS 16 pari a 9,5 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2020) ammonta a 4.949,0 milioni di euro, in aumento di 503,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (4.445,8 milioni di euro). Escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4.939,5 milioni di euro (4.432,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

I **debiti finanziari e obbligazionari** al 31 dicembre 2021 sono pari a 6.547,8 milioni di euro (5.268,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono prevalentemente a: prestiti obbligazionari (4.591,5 milioni di euro), contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (750,4 milioni di euro), (iii) debiti verso banche (850,0 milioni di euro) e (iv) debiti finanziari ex IFRS 16 (9,5 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2021 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, comprensiva dei debiti per leasing ex IFRS 16, è la seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2020 | % | 31.12.2021 | % |
|--|----------------|--------------|----------------|--------------|
| Tasso fisso | 4.527,0 | 85,9 | 6.082,1 | 92,9 |
| Tasso variabile | 741,9 | 14,1 | 465,7 | 7,1 |
| Indebitamento finanziario lordo | 5.268,9 | 100,0 | 6.547,8 | 100,0 |

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 6.082,1 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (4.591,5 milioni di euro), debiti finanziari ex IFRS 16 (9,5 milioni di euro), due finanziamenti BEI (634,7 milioni di euro) e debiti verso banche (846,4 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso fisso aumentano di 1.555,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per effetto dell'emissione obbligazionaria "dual-tranche" con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, parzialmente compensato dal riacquisto di obbligazioni con scadenze gennaio 2022 e marzo 2024, per un totale di 255,7 milioni di euro e dalla sottoscrizione nel mese di ottobre 2021 di due finanziamenti bancari per complessivi 500,0 milioni di euro, durata 3 anni a tasso zero.

Le passività finanziarie a tasso variabile diminuiscono di 276,2 milioni di euro per effetto del minor utilizzo delle linee di credito bancarie, grazie anche alle maggiori disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti *covenant* finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 dicembre 2021 tali impegni risultano rispettati.

6.3.4 Rendiconto finanziario riclassificato

| (milioni di €) | 2020 | 2021 |
|--|----------------|----------------|
| Utile netto | 214,9 | 239,6 |
| <i>A rettifica:</i> | | |
| Ammortamenti ed altri componenti non monetari | 6,6 | 4,1 |
| Interessi e imposte sul reddito | (225,9) | (240,9) |
| Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione | 19,6 | (9,5) |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati) | 206,5 | 244,1 |
| Flusso di cassa da attività operativa | 221,7 | 237,4 |
| Investimenti tecnici | (7,8) | (8,7) |
| Partecipazioni | - | (0,7) |
| Investimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa | (558,0) | (506,8) |
| Altre variazioni relative all'attività di investimento | (2,6) | (2,6) |
| Disinvestimenti e altre variazioni | - | 4,6 |
| Free cash flow | (346,7) | (276,8) |
| Variazione dei crediti finanziari non strumentali all'attività operativa | 252,9 | 48,3 |
| Variazione dei debiti finanziari correnti e non correnti | 791,4 | 1.181,8 |
| Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | (2,3) | (2,2) |
| Flusso di cassa del capitale proprio | (207,1) | (223,6) |
| Altre variazioni relative a componenti non monetarie | 19,1 | - |
| Flusso di cassa dell'esercizio | 507,3 | 727,5 |

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 2020 | 2021 |
|---|----------------|----------------|
| Free cash flow | (346,7) | (276,8) |
| Flusso di cassa del capitale proprio | (207,1) | (223,6) |
| Altre variazioni (Differenza tra interessi contabilizzati e pagati) | 19,1 | (3,9) |
| Incremento debiti finanziari per leasing | (2,5) | 1,1 |
| Variazione indebitamento finanziario netto | (537,2) | (503,2) |

6.4 Non - GAAP Measures

Indicatori alternativi di performance

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di *performance* (IAP o APM), che sostituiscono a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. L'informativa finanziaria *NON-GAAP* deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli *IAS - IFRS*.

Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di *performance* adottati nel presente bilancio.

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

| Indicatori alternativi di performance economica | Descrizione |
|---|---|
| Ricavi regolati Distribuzione gas | Indicatore della <i>performance</i> operativa, rappresentano i ricavi derivanti dalle attività regolate di distribuzione gas, calcolati sottraendo ai ricavi totali i ricavi diversi, ovvero quelli derivanti dalle attività non regolate, i ricavi per costruzione e potenziamento delle infrastrutture iscritti ai sensi dell'IFRIC 12, il rilascio dei contributi allacciamento di competenza dell'esercizio, ed eventuali altre componenti riportate nello schema di riconduzione del conto economico del successivo capitolo "Riconciliazione dei prospetti riclassificati di Conto economico, Situazione patrimoniale - finanziaria e di Rendiconto finanziario". |
| Costi operativi riclassificati | Indicatore della <i>performance</i> operativa, rappresentano i costi operativi dello schema legale dedotti i costi per costruzione e potenziamento delle infrastrutture iscritti ai sensi dell'IFRIC 12 ed eventuali altre componenti riportate nello schema di riconduzione del conto economico del successivo capitolo "Riconciliazione dei prospetti riclassificati di Conto economico, Situazione patrimoniale - finanziaria e di Rendiconto finanziario". |
| Margine Operativo Lordo - EBITDA | Indicatore della <i>performance</i> operativa, calcolato sottraendo all'utile netto le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e le svalutazioni. |
| EBITDA <i>adjusted</i> | Indicatore della <i>performance</i> operativa, calcolato sottraendo all'EBITDA le componenti reddituali classificate quali <i>special item</i> (come definite al capitolo "Commento ai risultati economico - finanziari" della presente Relazione). |
| Risultato operativo - EBIT | Indicatore della <i>performance</i> operativa, calcolato sottraendo all'utile netto le imposte sul reddito, i proventi netti su partecipazioni, gli oneri finanziari netti. |
| EBIT <i>adjusted</i> | Indicatore della <i>performance</i> operativa, calcolato sottraendo all'EBIT le componenti reddituali classificate quali <i>special item</i> (come definiti al capitolo "Commento ai risultati economico - finanziari" della presente Relazione). |
| <i>Earning per Share adjusted</i> | Indicatore di redditività del titolo azionario della società calcolato come rapporto tra l'Utile netto <i>adjusted</i> attribuibile al Gruppo e il numero complessivo delle azioni. |

| Indicatori alternativi di performance patrimoniale | Descrizione |
|--|---|
| Capitale di esercizio netto | Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il capitale impiegato in attività e passività non immobilizzate e non finanziarie. È definito come la somma dei valori afferenti alle voci di Crediti e Debiti commerciali, Rimanenze, Crediti e Debiti tributari, Fondi per rischi e oneri, Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite e Altre attività e passività. |
| Capitale immobilizzato | Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime l'ammontare delle attività immobilizzate. È definito come la somma dei valori afferenti alle voci di Immobili, impianti e macchinari, Attività immateriali al netto delle Altre passività relative a contributi per allacciamento, delle Partecipazioni e dei Debiti netti relativi all'attività di investimento. |
| Capitale investito netto | Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime gli investimenti effettuati dall'impresa nella gestione. È definito come la somma dei valori afferenti alle voci di Capitale immobilizzato, Capitale di esercizio netto, Fondi per benefici a dipendenti e Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili. |
| Indicatori alternativi di performance finanziaria | Descrizione |
| Flusso di cassa da attività operativa | Rappresenta il flusso di cassa netto da attività operativa degli schemi obbligatori esclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 15 (Altre passività relative ai contributi allacciamento). |
| <i>Free cash flow</i> prima di operazioni di <i>Merger and Acquisition</i> | Rappresenta l'avanzo o il disavanzo di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti, escluso il flusso derivante da operazioni di <i>Merger and Acquisition</i> . |
| <i>Free cash flow</i> | Rappresenta l'avanzo o il disavanzo di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. |
| Indebitamento finanziario netto | Determinato come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione (nota 18). |

6.4.1 Riconciliazione dei prospetti riclassificati di Conto economico e Situazione patrimoniale - finanziaria e di Rendiconto Finanziario

In linea con l'orientamento ESM/2015/1415, di seguito si presenta la riconciliazione degli schemi gestionali di Conto economico, della Situazione patrimoniale - finanziaria e del Rendiconto finanziario del Gruppo Italgas e di Italgas S.p.A., commentati nella Relazione sulla gestione, con i relativi prospetti obbligatori.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni dell'ESMA per la tassonomia dei bilanci annuali ESEF (*European Single Electronic Format*) si è provveduto a riclassificare alcune voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riadeguando anche i valori al 31 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Schemi di bilancio" delle note al Bilancio Consolidato e al Bilancio di esercizio.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI CONSOLIDATI A QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio consolidato | 2020 | | | 2021 | | |
|---|---|--|---|--|-------------------------------|--|---------------------------------|
| | | Valori da schema obbligatorio restated | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori da schema obbligatorio | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Ricavi (da schema obbligatorio) | | 2.126,8 | | | 2.163,2 | | |
| Ricavi per costruzioni e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione IFRIC 12 | (nota 27) | | (668,2) | | | (772,0) | |
| Rilascio dei contributi allacciamento di competenza dell'esercizio | (nota 27) | | (19,5) | | | (19,6) | |
| Proventi netti da TEE | (nota 27) | | 3,4 | | | - | |
| Rimborso misuratori guasti | (nota 27) | | (0,2) | | | (0,8) | |
| Ricavi totali (da schema riclassificato) | | | | 1.442,2 | | | 1.370,8 |
| Costi operativi (da schema obbligatorio) | | (1.081,1) | | | (1.134,7) | | |
| Ricavi per costruzioni e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione IFRIC 12 | (nota 27) | | 668,2 | | | 772,0 | |
| Proventi netti da TEE | (nota 27) | | (3,4) | | | - | |
| Rimborso misuratori guasti | (nota 27) | | 0,2 | | | 0,8 | |
| Costi operativi (da schema riclassificato) | | | | (416,1) | | | (361,9) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | | | | 1.026,1 | | | 1.008,9 |

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio consolidato | 2020 | | | 2021 | | |
|--|---|--|---|--|-------------------------------|--|---------------------------------|
| | | Valori da schema obbligatorio restated | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori da schema obbligatorio | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Ammortamenti e svalutazioni (da schema obbligatorio) | | (440,0) | | | (445,3) | | |
| Rilascio dei contributi allacciamento di competenza dell'esercizio | (nota 27) | | 19,5 | | | 19,6 | |
| Ammortamenti e svalutazioni (da schema riclassificato) | | | | (420,5) | | | (425,7) |
| Utile operativo (EBIT) | | 605,7 | | 605,6 | 583,2 | | 583,2 |
| Oneri finanziari netti | | (49,2) | | (49,2) | (60,4) | | (60,4) |
| Proventi netti su partecipazioni | | 1,5 | | 1,5 | 2,5 | | 2,5 |
| Utile prima delle imposte | | 557,9 | | 557,9 | 525,3 | | 525,3 |
| Imposte sul reddito | | (152,7) | | (152,7) | (141,9) | | (141,9) |
| Utile (Perdita netta) | | 405,2 | | 405,2 | 383,4 | | 383,4 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio consolidato | 31.12.2020 | | 31.12.2021 | |
|--|---|---|--|--|---------------------------------|
| | | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Capitale immobilizzato | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | | | 369,9 | | 372,1 |
| Attività immateriali di cui: | | | 6.511,5 | | 6.938,1 |
| Attività immateriali | (nota 14) | 7.055,0 | | 7.469,8 | |
| a dedurre Contributi di allacciamento | (nota 21) | (543,5) | | (531,7) | |
| Partecipazioni, composte da: | | | 34,2 | | 35,1 |
| Partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto | (nota 15) | 29,3 | | 30,1 | |
| Altre partecipazioni | (nota 16) | 4,9 | | 5,0 | |
| Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa | | | 0,2 | | 2,8 |

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio consolidato | 31.12.2020 | | 31.12.2021 | |
|--|---|---|--|--|---------------------------------|
| | | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da: | | | (208,6) | | (241,9) |
| Debiti per attività di investimento | (nota 19) | (225,1) | | (241,6) | |
| Debiti verso soci Conscoop | (nota 18) | - | | (5,6) | |
| Crediti per attività di investimento/disinvestimento | (nota 9) | 16,5 | | 5,3 | |
| Totale Capitale immobilizzato (da schema riclassificato) | | | 6.707,2 | | 7.106,2 |
| Capitale di esercizio netto | | | | | |
| Crediti commerciali | | | 462,2 | | 388,6 |
| Rimanenze | | | 101,2 | | 105,3 |
| Crediti tributari, composti da: | | | 64,4 | | 71,6 |
| Attività per imposte sul reddito correnti | (nota 11) | 7,6 | | 21,7 | |
| Attività per imposte sul reddito non correnti | (nota 11) | - | | 22,9 | |
| Attività per altre imposte correnti | (nota 12) | 40,8 | | 10,7 | |
| Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale | (nota 9) | 16,0 | | 16,3 | |
| Ratei e risconti da attività regolate | | | 202,8 | | 115,8 |
| Altre attività, composte da: | | | 148,3 | | 186,5 |
| Altri crediti | (nota 9) | 140,3 | | 177,9 | |
| Altre attività | (nota 12) | 8,0 | | 7,9 | |
| Altre attività finanziarie | (nota 20) | - | | 0,7 | |
| Debiti commerciali | | | (303,0) | | (300,9) |
| Fondi per rischi e oneri | | | (202,6) | | (159,5) |
| Passività per imposte differite | | | (55,2) | | (50,8) |
| Debiti tributari, composti da: | | | (43,5) | | (12,1) |
| Passività per imposte sul reddito correnti | (nota 11) | (34,4) | | (3,4) | |
| Passività per altre imposte | (nota 21) | (9,0) | | (8,7) | |
| Debiti controllanti c/liquidazioni Iva di Gruppo | (nota 19) | (0,1) | | - | |
| Altre passività, composte da: | | | (263,4) | | (234,8) |
| Altri debiti | (nota 19) | (239,4) | | (220,9) | |
| Altre passività | (nota 21) | (2,7) | | (7,2) | |
| Altre passività finanziarie | (nota 20) | (21,3) | | (6,7) | |
| Totale Capitale di esercizio netto (da schema riclassificato) | | | 111,2 | | 109,7 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | | | (104,6) | | (95,6) |

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio consolidato | 31.12.2020 | | 31.12.2021 | |
|---|---|---|--|--|---------------------------------|
| | | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) | | | | | |
| Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili composte da: | | | 0,1 | | 2,2 |
| Attività destinate alla vendita | (nota 17) | 0,1 | | 2,2 | |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | | | 6.713,9 | | 7.122,5 |
| Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi Azionisti | | | (1.977,4) | | (2.142,5) |
| Indebitamento finanziario netto | | | | | |
| Debiti finanziari e obbligazionari, composti da: | | | (5.405,1) | | (6.376,9) |
| Passività finanziarie a lungo termine | (nota 18) | (4.651,1) | | (5.735,3) | |
| Passività finanziarie a breve termine, composte da: | | | | | |
| Quote a breve di debiti finanziari a lungo termine | (nota 18) | (97,7) | | (208,0) | |
| Passività finanziarie a breve termine: | | | | | |
| Passività finanziarie a breve termine | (nota 18) | (580,5) | | (363,6) | |
| a dedurre Operazioni di <i>factoring</i> in transito | | 0,5 | | - | |
| Debiti finanziari ex IFRS 16 | (nota 18) | (76,3) | | (70,0) | |
| Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti, composti da: | | | 668,6 | | 1.396,9 |
| Disponibilità liquide: | | | 663,5 | | 1.391,8 |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (nota 7) | 664,0 | | 1.391,8 | |
| a dedurre Operazioni di <i>factoring</i> in transito | | (0,5) | | - | |
| Attività finanziarie correnti, composte da: | | | 5,1 | | 5,1 |
| Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa | (nota 8) | 5,0 | | 5,0 | |
| Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita | (nota 8) | 0,1 | | 0,1 | |
| Totale Indebitamento finanziario netto (da schema riclassificato) | | | (4.736,5) | | (4.980,0) |
| COPERTURE | | | (6.713,9) | | (7.122,5) |

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2020 | | 2021 | |
|---|---|--|--|---------------------------------|
| | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci dello schema legale | | | | |
| Utile netto | | 405,2 | | 383,4 |
| <i>A rettifica:</i> | | | | |
| Ammortamenti e altri componenti non monetari: | | 428,3 | | 426,6 |
| Ammortamenti | 443,3 | | 444,4 | |
| Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali | 0,9 | | 0,9 | |
| Contributi allacciamento utilizzi | (19,5) | | (19,6) | |
| Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto | (1,5) | | (2,5) | |
| Partite non monetarie (<i>stock grant</i>) | 5,1 | | 3,4 | |
| Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività | | (1,1) | | 3,6 |
| Interessi, imposte sul reddito e altre variazioni: | | 201,2 | | 203,6 |
| Interessi attivi | (5,3) | | (3,6) | |
| Interessi passivi | 54,5 | | 65,3 | |
| Imposte sul reddito | 152,0 | | 141,9 | |
| Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione: | | (110,8) | | 76,5 |
| Rimanenze | (48,9) | | (3,5) | |
| Crediti commerciali e altri crediti | 11,9 | | 35,1 | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 3,9 | | (50,4) | |
| Variazione fondi rischi e oneri | 29,7 | | (43,5) | |
| Altre attività e passività | (99,8) | | 148,4 | |
| di cui a dedurre Risconti per contributi allacciamento - incrementi | (7,1) | | 7,7 | |
| di cui a dedurre Risconti per contributi allacciamento - utilizzi | 19,5 | | (19,6) | |
| di cui a dedurre effetti operazione verso Comune | (10,6) | | - | |
| Variazione fondo benefici ai dipendenti | (8,6) | | (9,6) | |
| Altre variazioni | (0,8) | | - | |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati): | | (176,2) | | (261,8) |
| Dividendi incassati | 7,4 | | 1,3 | |
| Interessi incassati | 1,4 | | 3,6 | |
| Interessi pagati | (48,3) | | (59,8) | |
| Imposte sul reddito (pagate) rimborsate | (136,7) | | (206,9) | |
| Flusso di cassa da attività operativa | | 746,6 | | 831,9 |

| (milioni di €) | 2020 | | 2021 | |
|---|---|--|--|---------------------------------|
| | Valori parziali da schema obbligatorio restated | Valori da schema riclassificato restated | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci dello schema legale | | | | |
| Investimenti tecnici: | | (741,8) | | (809,3) |
| Immobili, impianti e macchinari | (39,5) | | (30,8) | |
| Attività immateriali | (709,4) | | (786,2) | |
| Contributi allacciamento incrementi | 7,1 | | 7,7 | |
| Altre variazioni relative all'attività di investimento: | | (5,2) | | 14,6 |
| Disinvestimenti: | | 2,0 | | 12,5 |
| Immobili, impianti e macchinari | 2,0 | | 1,3 | |
| Attività immateriali | 11,2 | | - | |
| Variazione dei crediti relativi all'attività di investimento | (11,2) | | 11,2 | |
| Free cash flow prima delle operazioni di Merger and Acquisition | 1,6 | | 49,7 | |
| Imprese entrate nell'area di consolidamento | | (4,4) | | (22,1) |
| prezzo pagato per equity | (4,4) | | (22,1) | |
| Rami d'azienda e assets | | (9,7) | | (1,7) |
| Free cash flow | | (12,5) | | 25,9 |
| Variazione dei debiti finanziari: | | 657,3 | | 955,0 |
| Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo termine (*) | 657,3 | | 955,0 | |
| Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | | 24,1 | | (21,5) |
| Apporto capitale da terzi | | - | | 11,3 |
| Flusso di cassa del capitale proprio | | 211,4 | | (243,1) |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio | | 409,3 | | 728,2 |

(*) Il prospetto tiene conto di una rettifica di 0,5 effettuato nel 2020 per incassi *factoring*

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI DI ITALGAS S.P.A. A QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio | 2020 | | 2021 | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------------|--|---------------------------------|-------------------------------|--|---------------------------------|
| | | Valori da schema obbligatorio | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato | Valori da schema obbligatorio | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Ricavi (da schema obbligatorio) | | 106,6 | | | 104,5 | | |
| Proventi per personale distaccato | (nota 25) | | (2,4) | | | (2,3) | |
| Ricavi totali (da schema riclassificato) | | | | 104,1 | | | 102,2 |
| Costi operativi (da schema obbligatorio) | | (111,0) | | | (103,4) | | |
| Proventi per personale distaccato | (nota 25) | | 2,4 | | | 2,3 | |
| Costi operativi (da schema riclassificato) | | | | (108,6) | | | (101,1) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | | | | (4,5) | | | 1,1 |
| Ammortamenti e svalutazioni | | (6,6) | | (6,6) | (5,3) | | (5,3) |
| Utile operativo (EBIT) | | (11,0) | | (11,0) | (4,2) | | (4,2) |
| Oneri finanziari netti | | (17,4) | | (17,4) | (23,1) | | (23,1) |
| Proventi netti su partecipazioni | | 239,7 | | 239,7 | 264,1 | | 264,1 |
| Utile prima delle imposte | | 211,2 | | 211,2 | 236,9 | | 236,9 |
| Imposte sul reddito | | 3,7 | | 3,7 | 2,7 | | 2,7 |
| Utile (Perdita netta) | | 214,9 | | 214,9 | 239,6 | | 239,6 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio | 31.12.2020 | | 31.12.2021 | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------------|--|---------------------------------|
| | | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Capitale immobilizzato | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | | | 15,8 | | 12,3 |
| Attività immateriali | | | 13,5 | | 0,4 |
| Partecipazioni | | | 2.994,6 | | 3.010,4 |
| Debiti netti relativi all'attività di investimento | | | (3,7) | | (1,1) |
| Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa | | | 3.181,0 | | 3.687,8 |
| Totale Capitale immobilizzato (da schema riclassificato) | | | 6.201,2 | | 6.709,8 |
| Capitale di esercizio netto | | | | | |
| Crediti commerciali | | | 49,1 | | 37,2 |
| Rimanenze | | | - | | - |
| Crediti tributari, composti da: | | | 55,8 | | 17,3 |
| Attività per imposte sul reddito | (nota 11) | - | | 12,6 | |
| Attività per altre imposte correnti | (nota 12) | 30,2 | | 4,7 | |
| Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale | (nota 9) | 25,6 | | - | |
| Crediti per Gruppo IVA | (nota 9) | - | | - | |
| Attività per imposte anticipate | | | 9,0 | | 4,7 |
| Altre attività | | | 4,5 | | 4,4 |
| Altre attività correnti e non correnti | (nota 12 e 20) | 4,5 | | 4,4 | |
| Debiti commerciali | | | (32,9) | | (17,1) |
| Fondi per rischi e oneri | | | (8,4) | | (8,0) |
| Debiti tributari, composti da: | | | (74,7) | | (31,2) |
| Passività per imposte sul reddito | (nota 11) | (26,6) | | (11,5) | |
| Passività per altre imposte correnti | (nota 21) | (1,6) | | (1,4) | |
| Debiti per Gruppo IVA | (nota 19) | (46,4) | | (18,3) | |
| Altre passività, composte da: | | | (34,0) | | (18,1) |
| Altri debiti | (nota 19) | (12,7) | | (10,8) | |
| Altre passività finanziarie | (nota 20) | (21,3) | | (7,3) | |

| (milioni di €) | Riferimento alle note di bilancio | 31.12.2020 | | 31.12.2021 | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------------|--|---------------------------------|
| | | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| (Dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) | | | | | |
| Totale Capitale di esercizio netto (da schema riclassificato) | | | (31,6) | | (10,8) |
| Fondi per benefici ai dipendenti | | | (14,9) | | (12,3) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | | | 6.154,7 | | 6.686,7 |
| Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi Azionisti | | | (1.708,9) | | (1.737,7) |
| Indebitamento finanziario netto | | | | | |
| Debiti finanziari e obbligazionari, composti da: | | | (5.268,9) | | (6.547,8) |
| Passività finanziarie a lungo termine | (nota 18) | (4.571,6) | | (5.662,5) | |
| Quote a breve di debiti finanziari a lungo termine | (nota 18) | (66,5) | | (179,4) | |
| Passività finanziarie a breve termine | (nota 18) | (617,9) | | (696,4) | |
| Debiti finanziari ex IFRS 16 | (nota 18) | (12,9) | | (9,5) | |
| Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti, composti da: | | | 823,1 | | 1.598,8 |
| Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa | (nota 9) | 166,0 | | 214,2 | |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (nota 7) | 657,1 | | 1.384,6 | |
| Totale Indebitamento finanziario netto (da schema riclassificato) | | | (4.445,8) | | (4.949,0) |
| COPERTURE | | | (6.154,7) | | (6.686,7) |

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2020 | | 2021 | |
|---|--|---------------------------------|--|---------------------------------|
| | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci dello schema legale | | | | |
| Utile netto | | 214,9 | | 239,6 |
| <i>A rettifica:</i> | | | | |
| Ammortamenti e altri componenti non monetari: | | 6,6 | | 4,8 |
| Ammortamenti | 6,6 | | 5,3 | |
| Svalutazione partecipazione | - | | (2,0) | |
| Partite non monetarie (<i>stock grant</i>) | - | | 1,5 | |
| Interessi, imposte sul reddito e altre variazioni: | | (225,9) | | (240,9) |
| Dividendi e altri proventi da partecipazioni | (239,7) | | (261,4) | |
| Interessi attivi | (35,3) | | (38,4) | |

| (milioni di €) | 2020 | | 2021 | |
|---|--|---------------------------------|--|---------------------------------|
| | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato | Valori parziali da schema obbligatorio | Valori da schema riclassificato |
| Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci dello schema legale | | | | |
| Interessi passivi | 52,8 | | 61,5 | |
| Imposte sul reddito | (3,7) | | (2,6) | |
| Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione: | | 19,6 | | (10,2) |
| Rimanenze | - | | - | |
| Crediti commerciali e altri crediti | (14,4) | | 36,5 | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 5,4 | | (34,3) | |
| Variazione fondi rischi e oneri | 6,6 | | (0,4) | |
| Altre attività e passività | 25,7 | | (10,6) | |
| Altre variazioni | (0,9) | | 0,0 | |
| Variazione fondo benefici ai dipendenti | (2,8) | | (1,4) | |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati): | | 206,5 | | 244,1 |
| Dividendi e altri proventi da partecipazioni incassati | 239,7 | | 261,4 | |
| Interessi incassati | 10,8 | | 38,4 | |
| Interessi pagati | (47,4) | | (57,3) | |
| Imposte sul reddito (pagate) rimborsate | 3,4 | | 1,6 | |
| Flusso di cassa da attività operativa | | 221,6 | | 237,4 |
| Investimenti tecnici: | | (565,8) | | (516,2) |
| Immobili, impianti e macchinari | (0,6) | | (1,3) | |
| Attività immateriali | (7,2) | | (7,4) | |
| Partecipazioni | (0,8) | | (0,7) | |
| Crediti finanziari strumentali all'attività operativa | (558,0) | | (506,8) | |
| Variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento | | (2,6) | | (2,6) |
| Disinvestimenti: | | - | | 4,6 |
| Attività operative cedute | - | | 4,6 | |
| Free cash flow | | (346,8) | | (276,8) |
| Variazione dei crediti finanziari non strumentali alla attività operativa | | 252,9 | | 48,3 |
| Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo termine | | 791,4 | | 1.181,8 |
| Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing | | (2,3) | | (2,2) |
| Flusso di cassa del capitale proprio | | (207,1) | | (223,6) |
| Altre variazioni relative a componenti non monetarie | | 19,1 | | - |
| Flusso di cassa dell'esercizio | | 507,2 | | 727,5 |

6.5 Altre informazioni

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie al 31 dicembre 2021.

Rapporti con parti correlate

Sulla base dell'attuale assetto proprietario di Italgas, le parti correlate di Italgas sono rappresentate, oltre che da amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e imprese collegate e a controllo congiunto del Gruppo, anche dalle imprese controllate (direttamente o indirettamente) da parte di CDP, incluso quindi l'azionista Snam, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Le operazioni con tali soggetti riguardano lo scambio di beni, la prestazione di servizi e, relativamente a CDP, la provvista di mezzi finanziari.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Italgas.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, periodicamente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al Gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

CDP e CDP Reti consolidano Italgas ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10; inoltre CDP, con consiglio di amministrazione del 1° agosto 2019, ha riqualificato il rapporto partecipativo in Italgas S.p.A. come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2), del codice civile e dell'art. 93 del TUF. Italgas non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CDP.

Alla data del 31 dicembre 2021 Italgas esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa, sono evidenziati nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle Note al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio.

I rapporti con i dirigenti a responsabilità strategica (cosiddetti "Key Manager") sono illustrati nel paragrafo "Costi operativi" delle Note al bilancio consolidato.

Andamento della gestione delle società controllate

Per le informazioni sull'andamento della gestione nell'attività in cui Italgas opera in tutto o in parte attraverso imprese controllate si rinvia ai paragrafi "Andamento operativo" e "Commento ai risultati economico - finanziari" della presente Relazione.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quarto comma del Codice Civile, si attesta che Italgas non ha sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte da Italgas non sono di importo rilevante. Per maggiori

dettagli si rimanda alle note di Bilancio Consolidato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito si riepilogano sinteticamente le operazioni rilevanti intervenute dopo il 31 dicembre 2021. La Relazione Annuale Integrata è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della società e ne è stata autorizzata la pubblicazione in data 9 marzo 2022. Pertanto, il presente documento non rileva eventi avvenuti successivamente a tale data.

Operazioni sul capitale

| in data 9 marzo 2022, in esecuzione del Piano di co-investimento 2018-2020 approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2018, il Consiglio ha determinato l'attribuzione gratuita di complessive n. 477.364 nuove azioni ordinarie della società ai beneficiari del Piano stesso (c.d. secondo ciclo del Piano) e avviato l'esecuzione della seconda tranche dell'aumento di capitale deliberato dalla predetta Assemblea, per un importo di nominali euro 591.931,36 prelevato da riserve da utili a nuovo.

Giuridico e regolatorio

| con la sentenza del 14 febbraio 2022, il TAR Lombardia ha accolto il ricorso proposto da Italgas Reti e annullato le delibere dell'ARERA n. 163/2020/R/Gas e n. 567/2020/R/Gas con le quali erano stati determinati i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per gli anni 2016 e 2017.

Altri eventi

| in data 18 gennaio 2022 Italgas ha sottoscritto con Buzzi Unicem, gruppo internazionale focalizzato sulla produzione di cemento, calcestruzzo e aggregati naturali, un accordo per lo sviluppo di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di impianti Power to Gas in combinazione con sistemi di cattura CO₂ (carbon capture) presso gli stabilimenti produttivi di Buzzi Unicem nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e di sostegno alla transizione energetica;

| in data 28 gennaio 2022 Medea ha completato la conversione da GPL a gas naturale delle reti di distribuzione a servizio dei comuni di Tortolì, Girasole, Loceri e Talana in provincia di Nuoro (bacino 22), che contano complessivamente circa 15.000 abitanti e che coinvolgono circa 84 chilometri di reti, sostituendo anche i tradizionali contatori con smart meter. Le operazioni in questi 4 comuni fanno seguito a quelle già portate a termine nel mese di dicembre a Osini, Gairo Sant'Elena, Ulassai, Seui (bacino 22) e Pattada (bacino 10) per complessivi 34 comuni sardi già convertiti da GPL a gas naturale. Con il passaggio a metano di Gairo Taquisara e Cardedu, previsto in primavera, Medea completerà il suo programma di conversioni sull'isola che interessa complessivamente 500 chilometri di condotte alimentate da 31 depositi criogenici di GNL;

| in data 1° febbraio 2022 Italgas è stata inclusa per il terzo anno consecutivo nel **Sustainability Yearbook 2022**, la pubblicazione annuale di S&P Global che raccoglie esperienze, storie di successo e best practice provenienti dalle aziende leader a livello mondiale sui temi della sostenibilità. L'inclusione di Italgas è avvenuta a valle del *Corporate Sustainability Assessment* (CSA) condotto nel 2021. Italgas ha ottenuto anche il riconoscimento *"Gold Class Distinction"* per le eccellenti performance di sostenibilità.

Il titolo Italgas è stato, inoltre, confermato nel **Ftse4Good Index Series**, che raggruppa le migliori aziende capaci di distinguersi per l'attenzione allo sviluppo economico sostenibile.

| in data 2 marzo 2022, Italgas, con un esborso pari a 15 milioni di dollari, ha rafforzato la partnership con Picarro Inc. attraverso l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nel capitale della società USA, start-up tecnologica e leader mondiale nel settore della sensoristica applicata al monitoraggio delle reti di distribuzione del gas nonché nelle tecnologie destinate a quei settori caratterizzati dalla necessità di rilevazioni estremamente sensibili, come le misurazioni ambientali sulla concentrazione di inquinanti atmosferici pericolosi e l'industria dell'elettronica per l'individuazione di impurità negli ambienti dedicati alla produzione di semiconduttori.

DNF Informazioni relative alle attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia degli investimenti sostenibili

La Tassonomia europea

La Tassonomia europea per le attività sostenibili è stata istituita con il Regolamento UE 2020/852 con il fine di definire un criterio univoco di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Obiettivo dell'Unione Europea è fornire alle imprese, agli investitori e ai responsabili politici definizioni appropriate per le attività ecosostenibili utili, da un lato, per raggiungere gli obiettivi enunciati nel *Green Deal* orientandone gli investimenti, dall'altro, per offrire maggiore sicurezza agli investitori e alle aziende nelle loro scelte di investimento *green*. Italgas, con i propri investimenti nelle reti gas volti a renderle vettore dei gas rinnovabili, nei contatori elettronici, nell'efficienza energetica e nella sempre maggiore riduzione delle potenziali perdite di rete, contribuisce a perseguire quel processo di transizione energetica necessario al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo, assicurando allo stesso tempo la stabilità dei sistemi energetici.

Il regolamento UE 2020/852 definisce un'attività come eco-sostenibile se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno dei sei seguenti obiettivi:

- | mitigazione dei cambiamenti climatici;
- | adattamento ai cambiamenti climatici;
- | uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- | transizione verso un'economia circolare;
- | prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- | protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In particolare, la Tassonomia, così come oggi definita, prevede che un'attività sia:

- | ammissibile, se rientra nell'elenco previsto dal Regolamento;
- | allineata, se oltre ad offrire un contributo significativo all'adattamento e alla mitigazione al cambiamento climatico, in conformità dei criteri di vaglio tecnico definiti dalla Commissione stessa, non produce effetti negativi sui restanti

obiettivi (*Do No Significant Harm - DNHS*), nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani.

Ad oggi l'Unione Europea ha pubblicato gli atti delegati relativi alle sole i) mitigazione dei cambiamenti climatici e ii) adattamento ai cambiamenti climatici.

A decorrere dall'anno 2022 e quindi già a valere sul bilancio 2021, le società non finanziarie soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19 bis o dell'articolo 29 bis della Direttiva 2013/34/UE, sono tenute a riportare la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative considerate ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia. Italgas è soggetta a tale obbligo. Al momento, la definizione delle attività ammissibili è resa nota solo in rapporto ai due obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Per l'esercizio 2021 non è inoltre obbligatoria la rendicontazione relativa all'allineamento alla Tassonomia.

Per i restanti quattro obiettivi, gli atti delegati relativi sono attesi nel corso del 2022, con applicazione a partire dal 2023 e quindi a valere sui risultati 2022.

I dati riportati in questa sezione rispondono pertanto a tale obbligo di rendicontazione.

Principali assunzioni

Per definire la quota di fatturato, spese operative e spese in conto capitale derivanti da attività ammissibili o allineate alla tassonomia, Italgas, in assenza di una prassi consolidata e condivisa a livello di settore e alla luce di possibili differenti interpretazioni di natura tecnica dei Regolamenti Delegati UE 2021/2139 e 2021/2178 che hanno integrato il Regolamento 2020/852, ha definito uno standard di criteri interni. Ne deriva che i valori risultanti, espressione delle migliori assunzioni al momento disponibili per il Gruppo, potrebbero essere oggetto di futuri aggiornamenti di riflesso a cambiamenti o aggiorna-

menti della normativa di riferimento o dall'emergere di nuovi standard condivisi.

Si precisa inoltre che la quota di attività non ammissibili include tutte quelle attività che non rientrano tra quelle descritte nel Regolamento Delegato EU 2021/2139, così come definito nel Regolamento Delegato EU 2021/2178, indipendentemente se queste attività possano o meno contribuire in modo significativo alla mitigazione del cambiamento climatico o all'adattamento al cambiamento climatico.

Ambito considerato

La mappatura delle attività ha considerato il perimetro formato da Italgas S.p.A. e dalle proprie controllate, entrando nel dettaglio delle singole attività svolte. Il codice NACE associato alla società operativa non è stato considerato come vincolo di inclusione o esclusione dato che, nel caso di Italgas e delle sue controllate, il codice NACE riflette nella maggior parte dei casi l'attività principale svolta e non rispecchia necessariamente il dettaglio richiesto dalla Tassonomia. Per la definizione di "attività ammissibile" si è pertanto considerata la coerenza con la definizione delle attività incluse negli atti delegati.

Insieme al processo di definizione delle attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia ai fini della corrente rendicontazione, Italgas ha già iniziato a valutare e a identificare le azioni necessarie volte a definire l'allineamento delle attività alla Tassonomia per ottemperare anche agli obblighi di informativa per il 2023, anche in presenza di possibili cambiamenti o aggiornamenti della normativa da parte dell'Unione Europea o dall'emergere di nuovi standard condivisi.

Materialità

Non sono state definite soglie minime di materialità per l'inclusione/esclusione di singole attività.

Principio di relazione

Come operatore di una rete di distribuzione Italgas agisce per creare le migliori condizioni possibili al fine di garantire che la propria rete sia "abilitata" alla distribuzione di idrogeno e/o altri gas rinnovabili. Non è tuttavia responsabile della produzione di tali gas né nella definizione delle soglie di *blending*, che sono in capo ad altri soggetti. Nel considerare le attività si è valutato quanto la società possa agire per facilitare e rendere possibile, nell'orizzonte di piano, la distribuzione di altri gas oltre al metano.

Attività ammissibili

Ai sensi del Regolamento Delegato 2021/2139 che integra il Regolamento 2020/852, l'analisi condotta da Italgas ha portato all'identificazione di attività ammissibili rientranti nelle seguenti descrizioni:

- | (4.14) Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio per quel che attiene l'attività di distribuzione gas;
- | (7.5) Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti

e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura;

- | (7.3) Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica per tutte le attività di efficienza energetica;
- | (7.6) Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
- | (3.10) Produzione di idrogeno;
- | (4.11) Accumulo di energia termica;
- | (5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua;
- | (5.2) Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua per quanto attiene le società di distribuzione e vendita di acqua potabile;
- | (4.1) Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica;
- | (4.15) Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento;
- | (8.1) Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;
- | (8.2) Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra;
- | (9.1) Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato;
- | (9.3) Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici.

Metodologia di calcolo

Si è proceduto alla valutazione delle attività per passi successivi. Qualora un'attività possa essere considerata sia alla luce della mitigazione che dell'adattamento climatico, si è valutato lo scopo principale per cui tale attività è stata attuata e gli impatti prevalenti, garantendo in tal modo l'assenza di duplicazioni di dati.

I principi contabili alla base della determinazione delle quote di fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative ammissibili sono i medesimi utilizzati per la redazione di bilancio consolidato, così come illustrati nella Nota Integrativa, e sono coerenti con il Regolamento 2020/852 e i Regolamenti Delegati della Tassonomia resi disponibili dalla Commissione Europea.

Fatturato ammissibile alla tassonomia

La quota di fatturato ammissibile alla tassonomia, in ottemperanza al paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 1 al Regolamento 2020/852, è calcolato come la somma dei ricavi derivati da prodotti o servizi associati ad attività ammissibili alla tassonomia in proporzione ai ricavi netti totali del gruppo rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, paragrafo (82: (a)), illustrati nella Nota Integrativa al bilancio consolidato al paragrafo 27.

In particolare, il fatturato ammissibile include la quota parte della remunerazione del servizio di misura del gas relativa alla installazione, manutenzione e riparazione dei contatori digitali. Per le attività di distribuzione del gas è stata calcolata i) la quota parte della RAB e dei relativi ricavi relativa a investimenti nella rete idonei alla distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ivi incluse tutte le attività di riqualifica-

zione della rete di distribuzione e le sue estensioni, effettuate con materiali idonei ad accogliere i nuovi gas rinnovabili ii) la quota di fatturato inerente ad attività di rilevamento delle perdite, di riparazione dei gasdotti esistenti e di altri elementi della rete, finalizzate alla riduzione delle perdite di metano. Sono inoltre inclusi i ricavi derivanti dalle attività relative alle ESCO e del servizio idrico coerenti con i criteri della tassonomia.

La quota di fatturato (ricavi, al netto delle poste relative agli Accordi per servizi in concessione) considerata non ammissibile include tutte le attività non riconducibili ai punti precedenti.

Spese operative ammissibili alla tassonomia

La quota di spese operative ammissibili (opex) è calcolata come rapporto tra i costi operativi relativi ad attività o processi ammissibili alla Tassonomia in proporzione alle spese operative sostenute (considerate pari al 26,2% del totale spese operative), in ottemperanza con quanto previsto al paragrafo 1.1.2 dell'Allegato 1 al Regolamento 2020/852 e sono illustrate nella Nota Integrativa al bilancio consolidato al paragrafo 28.

Le attività a cui tali spese si riferiscono sono quelle descritte nel paragrafo precedente, a cui si aggiungono le spese operative relative ai servizi immobiliari e ICT.

Spese in conto capitale ammissibili alla tassonomia

La quota dei costi in conto capitale ammissibili (capex), in ottemperanza al paragrafo 1.1.2 dell'Allegato 1 al Regolamento

2020/852, è calcolato come il rapporto tra gli investimenti in attività o processi ammissibili alla tassonomia rispetto agli incrementi degli attivi materiali e immateriali durante il 2021, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da ride-terminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo). Come indicato nel Regolamento delegato 2021/2178, l'incremento degli attivi comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Le spese in conto capitale solo contabilizzate in base allo IAS 16 (73: (e) (i) e (iii)), IAS38 (118: (e) (i)), e IFRS 16 (53: (h)) e sono illustrate nella Nota Integrativa al bilancio consolidato ai paragrafi 13 e 14 nonché nella Relazione Annuale Integrata al paragrafo 4.3.

In particolare, la capex ammissibile include tutti gli investimenti relativi alla installazione, manutenzione e riparazione dei contatori digitali. Per le attività di distribuzione del gas sono stati inclusi gli investimenti effettuati nella rete atti alla distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ivi incluse tutte le attività di riqualificazione della rete di distribuzione e le sue estensioni, effettuate con materiali idonei ad accogliere i nuovi gas rinnovabili ii) la quota di investimenti inerente ad attività di rilevamento delle perdite, di riparazione dei gasdotti esistenti e di altri elementi della rete, finalizzate alla riduzione delle perdite di metano. Sono inoltre inclusi le capex relative alle ESCO, al servizio idrico, all'immobiliare e dell'ICT coerenti con i criteri della tassonomia.

Sono riportati il fatturato, le spese in conto capitale e le spese operative associate alle attività ammissibile. Non si è fornita informazione rispetto ad altri KPI oltre a quelli richiesti dal regolamento delegato (UE) 2021/2178.

| (milioni di €) | U.m. | ammissibile | non ammissibile |
|---------------------------------|------|-------------|-----------------|
| Ricavi | % | 25 | 75 |
| Spese operative (opex) | % | 82 | 18 |
| Spese in conto capitale (capex) | % | 86 | 14 |

Tabella “Informazioni relative alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)”

Dal 2020 il Gruppo ha avviato un percorso di miglioramento della propria strategia per la lotta al cambiamento climatico, ispirandosi alle raccomandazioni TCFD (Task Force on Climate-related Financial *Disclosures*) del Financial Stability Board, che hanno come principale obiettivo quello di guidare le aziende a comunicare ai propri *stakeholder*, in modo chiaro e comparabile, le informazioni su rischi e opportunità legati al cambiamento climatico.

I contenuti della tabella di seguito riportata sono stati organizzati sulla base delle quattro aree tematiche oggetto di raccomandazione della TCFD, governance, strategia, risk management e metriche e obiettivi al fine di fornire una *disclosure* più chiara su tali tematiche.

| Raccomandazioni TCFD | Disclosure |
|---|---|
| GOVERNANCE (modello di governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legati al cambiamento climatico) | |
| a) Supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e opportunità legati al cambiamento climatico | Il Gruppo Italgas si è dotato di un modello di governance specifico sulle tematiche di sostenibilità anche con l'intento di monitorare gli impatti dei cambiamenti climatici sull'operatività aziendale. Grazie al coinvolgimento del Top Management in tutte le scelte strategiche di sostenibilità e al modello di governance di Italgas, le questioni legate ai cambiamenti climatici vengono prese in considerazione in fase di definizione del piano strategico e di sostenibilità del Gruppo, nelle politiche di gestione dei rischi, nella definizione di obiettivi di performance dell'organizzazione e di azioni per il relativo monitoraggio, ecc. Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate sono periodicamente informati in merito agli aspetti legati al cambiamento climatico e alle relative iniziative; infine, con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di Amministrazione viene informato riguardo alle performance relative alle emissioni climalteranti e al livello di raggiungimento dei target GHG, che sono rendicontati nella Relazione Semestrale Consolidata, nei Risultati Consolidati del Primo e Terzo Trimestre e nella Relazione Annuale Integrata. |
| b) Ruolo del management nel valutare e gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico | |

| Raccomandazioni TCFD | Disclosure |
|---|---|
| STRATEGIA (impatti attuali o potenziali dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione) | |
| a) Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico che l'organizzazione ha identificato nel breve, medio e lungo termine | Come riportato nella tabella del paragrafo "Gestione dei rischi" del presente documento, Italgas considera, in relazione ai rischi legati al cambiamento climatico, sia rischi fisici che rischi di transizione, valutandone il relativo impatto. |
| b) Impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione | Italgas considera la sostenibilità al centro del proprio modello di sviluppo, elemento guida nella definizione delle scelte strategiche e operative per garantire la crescita di lungo periodo. Nell'ambito del documento di Piano Strategico, Italgas definisce uno scenario macro-complessivo che include quadri e tendenze delle Politiche Energetiche e Ambientali (de-carbonizzazione - Accordo di Parigi, rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile, power to gas e green gas) e presenta il proprio Piano di Sostenibilità. La strategia del Gruppo è sviluppata in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. |
| c) Resilienza della strategia dell'organizzazione, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore | <p>La definizione della Strategia è anche influenzata dal processo interno mensile di informazione, raccolta e rendicontazione sulle emissioni di GHG attuali e previste e altre questioni relative al cambiamento climatico (es. consumo di energia), in cui vengono analizzati i dati e i principali trend in ambito di consumi, emissioni <i>scope</i> 1,2 e 3 tramite l'utilizzo di KPI specifici, che permettono di valutare l'efficacia delle iniziative messe in campo dalle società del Gruppo in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con gli obiettivi inseriti nel Piano Strategico 2021-2027.</p> <p>Negli ultimi anni, la strategia aziendale di Italgas è stata sempre più influenzata dai temi del cambiamento climatico e sono state sviluppate diverse iniziative volte alla riduzione delle emissioni di GHG (es. ricerca dispersione fughe tramite la tecnologia Picarro, conversione della flotta aziendale a gas metano, iniziative di green gas, efficientamento degli impianti, ecc).</p> <p>Nel breve periodo, i principali elementi che influenzano lo sviluppo della strategia Italgas sono gli aspetti regolatori del cambiamento climatico come gli obiettivi della politica europea, mentre nel breve-medio termine, gli aspetti tecnologici, come ad esempio la digitalizzazione degli asset come fattore abilitante alla distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.</p> <p>La strategia di Italgas risulta declinata nel Piano strategico 2021-2027, in cui sono evidenziati e considerati elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> il ruolo del gas nel processo di decarbonizzazione; la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica che permettono a Italgas di giocare anche un ruolo chiave nella transizione energetica; |
| RISK MANAGEMENT (modalità con cui l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico) | |
| a) Processi dell'organizzazione per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico | Il processo di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità connesse al climate change si inserisce nell'ambito del modello di Enterprise Risk Management sopra descritto. |
| b) Processi dell'organizzazione per gestire i rischi legati al cambiamento climatico | Il reporting dei rischi è condiviso / discusso con il Top Management e con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate di Italgas, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza per consentire le valutazioni sull'efficacia del sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi. |
| c) Modalità con cui i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima sono integrati nella gestione complessiva del rischio dell'organizzazione | Con riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico e alle relative modalità di gestione si fa particolare riferimento ai rischi di "Cambiamento climatico", descritti nella tabella riportata all'interno del paragrafo "Gestione dei rischi" del presente documento. |

| Raccomandazioni TCFD | Disclosure |
|---|---|
| METRICS AND TARGETS (metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico) | |
| a) Metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la sua strategia e il processo di gestione del rischio | Italgas dimostra il proprio impegno a favore degli aspetti legati al cambiamento climatico, attraverso il monitoraggio attento dei propri consumi energetici e delle emissioni e all'implementazione di specifiche iniziative finalizzate a ridurre le emissioni a effetto serra e a incrementare le proprie performance nell'ambito dell'efficienza energetica e della ricerca e riduzione delle emissioni fuggitive. Le emissioni GHG (t CO ₂ e) monitorate da Italgas sono le seguenti: |
| b) Emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1, 2, e 3 e i relativi rischi | <ul style="list-style-type: none"> emissioni dirette (Scope 1): derivanti dai consumi civili di gas, dai consumi industriali di gas per preriscaldamento, da consumi di carburante per autotrazione e dalle perdite di rete (cosiddette "emissioni fuggitive"); emissioni indirette (Scope 2): derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata e dal teleriscaldamento; altre emissioni indirette (Scope 3): derivanti dai viaggi (Business Travel), dalle attività esternalizzate (supply chain) e dalle emissioni correlate alla produzione di energia acquistata e consumata (lato combustibili, emissioni legate alla loro estrazione, produzione e trasporto; lato energia elettrica emissioni correlate alla estrazione, produzione e trasporto dei combustibili utilizzati per la generazione ed emissioni correlate alle perdite per la trasmissione e distribuzione). |
| c) Obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi | Il Gruppo si è impegnato a ottenere al 2027 una riduzione del 30% delle proprie emissioni di CO ₂ e rispetto al 2020 ⁷⁴ . |

⁷⁴ Considerando l'apporto dell'autoproduzione attraverso il recupero di energia altrimenti dispersa. La riduzione è misurata a parità di perimetro, escluse eventuali variazioni a seguito di M&A e gare ATEM.